

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 14/12/2010

Trascrizione eseguita a cura della



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 14/12/2010

Inizio lavori ore 11,25

PRESIDENTE MORETTO

Allora, procediamo all'appello.

La Dott.ssa Giovine procede all'appello

Sindaco: presente

Alvino: assente

Ambrosino: assente

Anniciello: presente

Benincasa: assente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: presente

Caccavale: assente

Carbone: assente

Carotenuto: presente

Centanni: presente

Cigliano: assente

Cilenti: presente

De Masi: assente

De Simone: presente

D'Esposito: presente

Di Marzio: presente

Fellico: presente

Fiola: assente

Fucito: presente

Funaro: presente

Galiero: presente

Giordano: presente

Giudice: assente

Guerriero: assente

Impegno: presente

Lamura: presente

Lanzotti: assente

Lucci: assente

Lupo: presente

Malvano: assente

Mansueto: assente
Mastranzo: assente
Migliaccio: assente
Minisci: presente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: presente
Moxedano: presente
Nicodemo: presente
Nonno: assente
Palladino: presente
Palmieri: presente
Palomba: assente
Parisi: assente
Renzullo: assente
Russo: presente
Sannino Gaetano: presente
Sannino Pasquale: assente
Santoro: presente
Scala: presente
Schifone: assente
Signoriello: presente
Simeone: presente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Venanzoni: presente
Verde: presente
Vitobello: presente
Zimbaldi: presente

PRESIDENTE MORETTO

35 presenti la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Funaro, Nicodemo, Santoro. Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 166 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 a Art. 11 del Regolamento di contabilità che la Giunta Comunale ha adottato prelevando il relativo importo dal fondo di riserva le seguenti deliberazioni: numero 1.718 del 15/10/2010, numero 1.831 del 15/10/2010 e numero 1.855 del 29/11/2010. Ricordo al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutisi in data 26, 27 luglio nonché 21 settembre 2010 sono stati inviati a tutti i gruppi consiliari ai fini della lettura e della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte

dei Consiglieri che peraltro non risultano pervenuti a questa Presidenza. Pongo in votazione pertanto i suddetti processi verbali ritenendoli per letti e condivisi. Chi li approva rimanga fermo, chi no alzi la mano, chi si astiene lo dichiari: i processi verbali sono approvati all'unanimità.

PRESIDENTE IMPEGNO

Ha chiesto di intervenire ai sensi dell'Art. 37 il Consigliere Fucito, prego.

CONSIGLIERE FUCITO

No, la ringrazio Presidente, desidero rivolgermi al Sindaco per una questione che avrei potuto portare all'attenzione del Consiglio già settimane fa ma tuttavia non vi è stata l'occasione o meglio non vi è stato il clima. Sindaco io non so se stasera il Ministro Bondi sarà ancora Ministro della Cultura, personalmente non so cosa augurarmi ma credo che ciò sia difficile che avvenga, in ogni caso lei saprà che l'Accademia di Belle Arti di Napoli da lunghi anni forma restauratori, contestualmente incredibilmente il decreto Bondi dell'anno 2009 fa sì che il titolo di studio conseguito presso l'Accademia di Belle Arti che resta l'Istituto pubblico unico Istituto pubblico di Napoli e forse dell'intero meridione in forza del decreto Bondi dall'anno 2006 non può giuridicamente formare restauratori che siano riconosciuti come tali, mi spiego meglio: in questo paese incredibilmente se si vuole essere restauratori bisogna aver frequentato o la facoltà di Firenze o quella, se non erro, di Ravenna o un'altra del centro nord. Se si è restauratori che si frequenta l'Accademia di Belle Arti di Napoli ad oggi, sulla base del decreto Bondi dell'anno 2009 ci si iscrive ad un corso che pure si svolge e dura tre anni il cui titolo resta non equiparato alla laurea ordinaria. Ho seguito questa questione perché a me sembra assolutamente incredibile, visto che sono censite 1.500 case in quel di Pompei che stanno cadendo una alla volta però per carità sono ben 1.500, mi sembra uno schiaffo alla città molto rilevante quello che la capitale della Magna Grecia, la città più importante di un patrimonio artistico assolutamente enorme non possa per decreto formare almeno dall'anno 2006 restauratori che abbiano un titolo certificato. Viene da sé che questi restauratori poi sono alla mercé di aziende che possono ingaggiarli perché restano comunque bravi sottopagarli e compiere intorno a quella che potrebbe essere una grande occasione di riqualificazione, di sviluppo, di impulso produttivo positivo, basti pensare a tre milioni di visitatori l'anno solo per Pompei, possono come dire lavorare nella condizione data. A me sembra una situazione oggettivamente assurda, viene da sé che sembrerebbe si parli di numeri così grandi, sono quindici restauratori che ogni anno si sono formati dal 2006 ad oggi; quale sia il loro futuro, più incerto ancora del mondo dell'università e del precariato che come a tutti è noto è soprattutto in questo tempo storico un destino molto grave, ma io trovo sinceramente incredibile ed

inaccettabile e lo ha appreso grazie alla mobilitazione degli stessi restauratori che essi, ripeto, a Napoli a venti chilometri da Pompei, nella qualità di figure formate e partecipanti ad una università pubblica per la quale pagano anche una retta abbiano al termine del corso di studi un generico pezzo di carta che non li autorizza a comporre, come dire, bandi, concorsi e quant'altro. Pensi un po' Sindaco che alla fine di novembre il Ministero è andato all'Accademia di Belle Arti ad inaugurare le opere restaurate dai restauratori stessi, è incredibile, il Ministro Bondi ha avuto la decenza di essere assente e bene ha fatto altrimenti avrebbe dovuto partecipare ad un momento nel quale si inauguravano le opere che i restauratori napoletani avevano restituito nel loro splendore, peccato che essi non hanno un titolo di studio che gli riconosce come le università di Firenze e quant'altro. Io avrei ancora l'ambizione che la politica si occupi di queste cose, come dire, se qualcuno presenziasse l'ente che pure esiste per gli scavi di Pompei e quant'altro avesse un minimo di tensione nell'immaginare che i restauratori formati a Napoli dal 2006 ad oggi sono quindici all'anno quindi una sessantina sarebbero un grande esercito a disposizione di una grande operazione di riqualificazione dell'intero patrimonio museale, artistico ed archeologico di Pompei. Ma non se ne interessa nessuno. Non vorrei che questa questione, come dire, vedesse soltanto il proliferare di titoli verso università private, vede una colonizzazione culturale perché dovranno venire giovani formati al nord e non si capisce perché secondo il decreto Bondi quel titolo sia valido se conseguito lì e non qui, e come dire un'idea assolutamente assurda non solo della cultura, non solo dell'intervento nella cosa pubblica. C'entra con il nostro dibattito e con il Consiglio Comunale di Napoli, io penso sempre che il Sindaco di Napoli sia non solo la figura più autorevole ma che parli all'intero paese, al suo circondario, alle grandi vicende che attraversano una Regione. Non me ne vorrà, d'altro canto Sindaco lei è sola perché non so si può imbastire una discussione del genere con Cesaro alla Provincia, può darsi, possiamo parlare dei restauratori con Cesaro, può darsi di sì, forse la Regione Campania in questa epoca non si dedica principalmente a questo allora vuole perché ella è il Sindaco della capitale del meridione, vuoi perché questo patrimonio archeologico insiste nel circondario napoletano, vuoi perché l'Accademia di Belle Arti antichissima nella sua storia si trova nella città di Napoli le chiedo Sindaco, al Ministro Bondi se egli è tale o a chichessia insomma di non aspettare il ricorso al TAR che è stato fatto e vinto in primo grado, siamo al secondo grado, in primo grado gli studenti e i docenti hanno presentato un ricorso ed hanno avuto esito vantaggioso e favorevole, sono alla seconda istanza, io ho fiducia nella Magistratura anche Amministrativa e credo che nessuno voglia riconoscere un decreto nel quale si mantengono in piedi università alle quali si partecipa, si concorre senza che vi sia un titolo spendibile, questo è credo una assurdità che il Consiglio di Stato rimuoverà, ma capisco insomma che spesso il Governo

prescinde dalla Magistratura a tutto campo e quindi vorrà prescindere anche dalla Magistratura amministrativa, ma io mi auguro invece che si attivi virtuosamente prima per rimuovere questo scempio e perché a questi studenti arrivi un messaggio concreto, di speranza e di ricollocazione produttiva e occupazionale che mi sembra assolutamente possibile nel mentre 1.500 case di Pompei e l'intero patrimonio della città di Napoli, vedo l'Assessore, l'intera città di Napoli necessiterebbe di figure formate. C'è un piccolo particolare che secondo il decreto Bondi dopo il 2006 queste figure non si possono formare a Napoli. Le chiedo di intervenire.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO

Grazie Presidente. Presidente chiedevo di intervenire per far presente al Sindaco e alla Giunta due questioni: la prima noi credo che come Consiglio sicuramente stiamo producendo poco negli ultimi tempi però siamo riusciti a centrare l'obiettivo dopo una lunga discussione relativamente all'approvazione del Piano per le Edicole e credo che sia stata una delle poche pagine positive della storia recente di questo Consiglio Comunale. Non vorrei però che anche quando si riesce con difficoltà a produrre qualche atto importante come appunto il Piano per le Edicole non vorrei che poi tutto rimane soltanto effimero perché sembra che alla composizione con cui poi viene propagandato anche all'esterno un'approvazione di qualcosa poi nell'atto pratico non si ha nessun tipo di risvolto. Vengo subito al nocciolo alla questione: ho saputo che non soltanto noi non siamo andati a potenziare gli uffici che si occupano delle edicole così come previsto dal piano delle edicole, ma addirittura l'unico funzionario che c'era, che lavorava alle edicole ora non c'è più perché non so dove è stato trasferito, che cosa altro è andato a fare e accade così, perché ho quotidianamente... Ognuno di noi si batte diciamo nei disservizi di questo Comune denunciati dai nostri concittadini, accade così che c'è un edicolante in una zona periferica della nostra città che a giugno aveva chiesto la delocalizzazione perché dove si trova purtroppo non riesce a vendere e sappiamo che poi in alcuni rioni in particolare quelli della 219, della 25/80 il livello culturale, sociale non è così eccelso da far sì che si vendano parecchi giornali, accade così che un edicolante che chiede: mi posso spostare di due, trecento metri più in là perché così magari posso vendere qualche quotidiano in più dal diciannove giugno che è stata presentata questa richiesta, questo edicolante ancora non ha avuto una risposta. Ho chiesto, ho interpellato il dirigente del commercio su aree pubbliche e lui mi ha detto: Consigliere alzo le mani, mi assumo tutta la responsabilità di questo ritardo, sta di fatto che io non ho neanche un impiegato, neanche un funzionario che si

possa occupare delle edicole. Allora, quando vengo a sapere una cosa del genere a poco più di un mese di distanza dall'approvazione del piano delle edicole sinceramente rimango basito, deluso, perché ripeto io sono uno che aveva cercato di dare il suo piccolo contributo a migliorare il piano delle edicole, quando vedo che addirittura le cose peggiorano sinceramente caro Sindaco veramente non so più che cos'altro poter aggiungere a questa vicenda. Mi auguro che così come richieste dal Consiglio l'Amministrazione possa in tempi rapidi potenziare ma non dico neanche potenziare, creare, perché quando non c'è neanche un funzionario, il dirigente certo non si può mettere lui a istruire tutte le pratiche visto che è lo stesso dirigente che si occupa delle fiere, dei mercati, delle edicole, di tutto quello che riguarda il commercio su aree pubbliche io mi rendo anche conto che noi non possiamo più di tanto pretendere dalle persone, dai dirigenti nonostante lo spirito di abnegazione che riescono anche a mostrare, perché poi devo riconoscere che è una persona comunque sempre disponibile che trova sempre al suo prossimo ufficio, che riceve i cittadini, quindi da lui massimo impegno, ma se non ha neanche un impiegato che possa prendere una pratica e capire di che si tratta ovviamente tutto quello che andiamo a fare resta inutile. E velocemente passo al secondo argomento, mi fa piacere che c'è ancora l'Assessore Rispoli presente perché l'ultimo Consiglio Comunale io intervenni su una questione che riguardava proprio le scuole della nostra città, in particolare oramai non parliamo d'altro credo con i colleghi, anche il Sindaco più volte è stato investito del problema, la scuola, l'istituto Bellaria dentro il parco di Capodimonte. Allora, a me dispiace dover ritornare nuovamente sulla questione ma io continuo a trovare incredibile, assurdo, indecente quello che sta accadendo su quella scuola. Noi abbiamo 120 bambini che dalla fine di ottobre sono stati deportati in altre scuole, perché? Perché c'è stata un'ispezione dell'ASL e ho qui il verbale dell'ASL che dice che su una porta di uscita di sicurezza dell'ala sinistra della scuola è sprovvista del maniglione antipánico, vi è poi un rubinetto che perde, vi sono poi dei termosifoni che presentano ruggine, manca la porta di un bagno, vi sono dei banchetti rotti e vi è un armadietto che non si chiude bene. Cioè vi è poi la cosa più importante, vi è la grondaia che in alcuni punti si è svitata e dovrebbe essere riavvitata, dovrebbe essere rifissata la grondaia esterna. Ah, e poi vi è qualche tapparella che non si chiude bene. Allora, io mi rendo conto che sono cose gravissime e che hanno comportato la chiusura della scuola imposta dall'ASL, è assurdo però che noi non riusciamo a rimuovere qualche banchetto rotto, a sostituire qualche tapparella che non si chiude bene, a sostituire magari qualche rubinetto o a mettere, ci vogliono quattro viti per fissare il maniglione antipánico vicino ad una porta di sicurezza, è assurdo che noi non siamo in grado di fare questi interventi. Ora so bene che vi è tutta una questione dietro legata alla, chiamiamola poca collaborazione, da parte del direttore del parco di

Capodimonte dell'architetto Gullo che è lui che ha chiesto l'ispezione dell'ASL, è lui che ha messo anche in difficoltà gli uffici comunali però veramente Sindaco io ho fatto appello a lei la volta scorsa, lo scorso Consiglio noi iniziamo a fare i nostri lavori, che fa l'architetto Gullo? Quella è una proprietà del Comune, quella scuola è del Comune, ci sono le carte che lo dimostrano, non può uscirsene oggi a distanza di venti anni dicendo: no, ma quella scuola era provvisoria, quella è una struttura prefabbricata, deve essere abbattuta. Allora quando verrà deciso insieme, Comune e sovrintendenza che quella scuola dovrà essere battuta la abbattiamo, va benissimo, ma oggi quella scuola serve al Comune, finiamo l'anno scolastico, andiamo a sostituire questo maniglione, andiamo a sostituire le tapparelle, sostituiamo qualche vetro rotto se ci sta e permettiamo ai bambini di ritornare a scuola, nella loro scuola. Poi alla fine dell'anno scolastico ci rivediamo con la sovrintendenza e si decide se quella scuola deve essere rimossa, abbattuta, se deve continuare ad esistere oppure no. Non è possibile che ad inizio anno scolastico già avviato con i bambini che da un giorno all'altro si trovano ad essere deportati, non è possibile che noi per degli interventi così semplici stiamo appresso a questo direttore del parco con tutto il rispetto per questa persona ma non può pensare di poter vietare al Comune di Napoli di entrare in una struttura di sua proprietà per impedire... A sostituire una tapparella o per riparare un rubinetto che perde. Allora, lo dissi la volta scorsa, creiamo anche un incidente diplomatico se è necessario, a chi chiama? Cioè facciamo scortare dai vigili urbani gli operai che devono andare a stringere la chiave di questo rubinetto che perde, a cambiare questo vetro, non è possibile che ci sia questo comportamento poco collaborativo, scorretto, chiamiamolo come vogliamo da parte di questo direttore del parco, noi abbiamo il dovere di far riandare subito i bambini a scuola. Allora, ci siamo oramai, le festività di Natale sono alle porte, mi rendo conto che qualche giorno ci vuole, iniziamo oggi stesso i lavori e diamo la certezza ai bambini, ai 120 bambini, alle 120 famiglie che si appoggiano a quell'istituto scolastico che subito dopo la befana, al termine delle festività natalizie i bambini potranno rientrare a scuola! Allora, è un impegno che chiedo al Sindaco, all'Assessore Rispoli, a tutti quelli che stanno lavorando a questa cosa, non è possibile sottostare a qualche burocrate che se ne esce con i divieti, con i permessi e quant'altro e fino a che non verrà abbattuta, fino a che non ci saranno degli accordi scritti quella è una proprietà del Comune, nessuno può impedire al Comune di rientrare in quella struttura. Allora, mi auguro che... Ripeto, da subito dopo le feste di Natale, da subito dopo la befana questi bambini possano rientrare a scuola, mi auguro che ci possa essere un impegno preciso preso dall'Amministrazione Comunale per dare risposta a queste 120 famiglie che ricordo tra l'altro provengono anche da una zona particolarmente disagiata della nostra città, a ridosso tra Miano, Scampia, quindi stiamo parlando anche di situazioni difficili. Allora, se questo

poi deve creare anche un aumento della dispersione scolastica perché magari non accompagnano i bambini a scuola perché è più lontana la scuola o perché non ci sono i servizi allora questo diventa ancora più grave. Io mi auguro ripeto che da subito possiamo iniziare i lavori e subito dopo la befana questi bambini possano rientrare nella loro scuola. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei Consigliere Santoro, ha chiesto di intervenire ai sensi dell'Art. 37 il Consigliere Nicodemo. Prego.

CONSIGLIERE NICODEMO

Sì, un Art. 37 molto breve e anche qua praticamente identico all'ultimo. Se non aggiungendo alcune cose che Andrea Santoro non ha detto, Sindaco noi abbiamo fatto una Commissione convocata da Sandro Fucito a cui hanno partecipato il dirigente scolastico, i Consiglieri Comunali, lo staff dell'Assessore e ovviamente la sovrintendenza bene ha fatto e non si è presentata, allora qua il tema è tutto legato a una volontà e a una responsabilità politica di intervenire su questa vicenda. Noi non possiamo come Comune di Napoli, non possiamo su una nostra scuola lasciare a chicchessia della sovrintendenza di impedirci di far rientrare i bambini a scuola, il tema è esclusivamente politico e noi siamo pronti come Consiglieri Comunali, quelli che più si stanno interessando a fare una sorta di girotondo per abbracciare questa scuola e aiutare anche che i lavori partano! Ci venissero a denunciare, mandassero i vigili urbani a denunciare il Comune di Napoli a fare gli abusi edilizi, se è necessario un conflitto è il momento di fare un conflitto perché sono in ballo le vite di 120 ragazzini che non solo vengono dai quartieri periferici della città e questo non è un delitto, ma sono ragazzini che vengono da famiglie disgregate i cui genitori stanno in carcere e noi rispetto a questa cosa non c'è sovrintendente o Ministro della cultura che tenga! Noi siamo il Comune di Napoli e su questa cosa non possiamo aspettare e non è possibile aspettare che un dirigente comunale abbia bisogno dell'autorizzazione dell'Avvocatura per intervenire su questa cosa e il Sindaco lo vuole fare, il Consiglio fa un ordine del giorno, l'Assessore è d'accordo, siamo tutti d'accordo e bisogna aspettare che forse l'Avvocatura Comunale da un parere favorevole che non potrà esserci perché è evidente che non ci può essere, questo è un atto politico, non è un atto amministrativo. Perdonatemi l'irruenza ma stiamo parlando di ragazzini non stiamo parlando di fatti nostri, stiamo parlando di ragazzini! Secondo argomento altrettanto che mi brucia Sindaco: Regione e Provincia si lenti rispetto alla chiusura ormai dei fatti del teatro Trianon, queste dieci famiglie continuano a manifestare, a fare (incomprensibile) fuori i nostri teatri, fuori al San Carlo, fuori ai teatri privati e nessuno se ne sta interessando! Devo pensare e voglio utilizzare il Consiglio

Comunale, che ci sia una volontà politica della Regione e della Provincia per mandare a fallimento il teatro Trianon magari perché è già pronto qualche acquirente. Poiché anche qua il Comune di Napoli non è partecipante del teatro e però il teatro Trianon non è indifferente nella storia di quella zona di Forcella e di questa Amministrazione! Hanno cacciato Nino D'Angelo? Benissimo! Trovassero un nuovo direttore generale ma non mandassero in mezzo alla strada dieci famiglie che con quel teatro ci lavorano, di cui una Sindaco è la vedova Vero Palumbo, quella povera ragazza il cui marito fu ucciso per un botto, un botto diciamo, un colpo di pistola a Torre Annunziata, c'è anche una responsabilità anche qua politica in questa vicenda e dopo le passerelle che il Presidente della Regione e il Presidente della Provincia hanno fatto con il film di John Turturro sono spariti! Devo pensare che c'è una volontà politica di mandare al fallimento il teatro Trianon!

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie, ha chiesto di intervenire ai sensi dell'Art. 37 il Consigliere Di Marzio, prego. Forse quello a sinistra.

CONSIGLIERE DI MARZIO

Ok. Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi, intervengo esattamente in linea con i due interventi ex Art. 37 che mi hanno preceduto con un'aggiunta che dirò subito, intanto in linea sulla difficile, insomma rilevo anche io, situazione che vive l'istituto di Capodimonte e invito proprio perché ne conosco la storia, insomma la sensibilità, l'Assessore Rispoli a, come dire, aprire una vertenza più dura che nel presente con la sovrintendenza che diciamo, per citare il Sindaco, non sempre aiuta la città almeno negli ultimi tempi. Diciamo si mostra sovente, sorda a molte delle richieste, tra l'altro, legittime e comprensibili che vengono tra l'altro in più settori. Mi sia consentita un'aggiunta che in realtà è un'informazione al Consiglio lo dico perché è un tema che mi appassiona molto, ho organizzato per sabato prossimo un'asta di beneficenza, il tema è "proviamo a restituire un affresco" che tra l'altro rappresenta Abitalia che era una donna con un particolare ruolo sociale diciamo sociale nel secondo secolo dopo Cristo, un affresco presente nelle catacombe di San Gennaro, che sono delle catacombe meravigliose che io fino a alcuni mesi fa non conoscevo e che sono state recentemente riportate allo splendore, da una cooperativa di ragazzi di frontiera della sanità, tra l'altro sotto la direzione, il coordinamento della Curia. Ci sono però molti affreschi, anzi la maggior parte che non sono stati recuperati e che sono oggetto di una gara di solidarietà, mi permetto di citare per esempio l'ultimo gesto molto generoso dell'ex Procuratore Generale Gargano che ha deciso di devolvere parte della sua liquidazione e proprio quel contributo personale alla ripresa di un affresco particolare. Io ho inteso in modo

assolutamente disinteressato e particolarmente attento all'arte, alla cultura e in particolare a quelle cooperative sociali che vivono una condizione di marginalità, ma fortunatamente di ripresa, di iniziare una gara di solidarietà e comincerà subito, per cui, chiunque volesse liberamente dare un contributo più o meno modesto alla causa contribuirebbe a riportare alla luce un affresco importante delle catacombe di San Gennaro, lasciando, tra l'altro, nella storia della città un tassello importante, utile dal punto di vista turistico e economico. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei ha chiesto di intervenire, sempre ai sensi dell'articolo 37, il Consigliere Ambrosino. Prego.

CONSIGLIERE AMBROSINO

Signor Sindaco, nel mio ruolo di indirizzo e di controllo che penso di svolgere nella mia città e per il Comune di Napoli, le vorrei far presente che dal primo di gennaio del 2011 il Comune di Napoli non potrà più contare, perché ha fatto richiesta di pensionamento, di una funzionaria del Comune di Napoli che risponde al nome di Raffaella D'Onofrio che è responsabile dell'unità operativa di licenza di polizia amministrativa e di occupazione suolo del Comune di Napoli. Perché le dico questo? Credo che la gran parte dei Consiglieri comunali, dell'Amministrazione comunale conosca la solerzia, l'onestà, la competenza di questa funzionaria e di come sia centrale, di come sia importante il servizio svolto ha questa unità operativa. Sono certo e mi sono informato, che l'addio dalla Pubblica Amministrazione dal Comune di Napoli di questa funzionaria provocherà non pochi risvolti di carattere organizzativo del Comune di Napoli. Per cui, mi tocca fare anche un passaggio sulla posizione, sulla logistica di come è stato anche delegato questo ufficio che è sicuramente centrale, è sicuramente importante, è stato delegato a Via Costantinopoli, in affiancamento o comunque in appoggio a un altro ufficio già esistente nel Comune di Napoli, quindi completamente decentralizzato rispetto alla funzione centrale che ha anche come ubicazione gli uffici più importanti in Piazza Municipio o nei dintorni e di come sia scarso già di personale questo ufficio composto dalla funzionaria più altri due collaboratori. Io effettivamente, credo che l'andata via della signora D'Onofrio sicuramente significherà qualcosa di molto grave per l'Amministrazione. Quindi Sindaco io le chiedo, lei saprà sicuramente valutare, le chiedo di valutare la possibilità di chiedere, le premetto lei conosce la mia onestà intellettuale, la signora D'Onofrio non sa nemmeno di questo mio intervento, non lo conosce nella maniera più assoluta, di chiederle di poter restare a disposizione dell'Amministrazione comunale almeno per il tempo necessario per provvedere a una opportuna e valida sostituzione di questo

elemento che tanto ha dato e sta ancora dando in questi giorni al Comune i Napoli. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lamura, che non vedo in Aula. La parola al Consigliere Lamura.

CONSIGLIERE LAMURA

Onestamente, non so signor Presidente se è più interessante il dibattito qua in Aula, piuttosto che quello che stiamo vedendo in televisione, immagino la seconda. Dunque io volevo rivolgere l'ennesimo appello al Sindaco dopo quello rivolto un anno fa, giusto un anno fa, sotto Natale. Ricorderà sicuramente il Sindaco un appello per sostituire quelle 42 lampadine sulla facciata di Palazzo Reale, sono 42 lampadine che con più o meno una cifra di 100 euro si potrebbe risolvere uno dei tanti problemi di questa città come quello ricorrente dell'oscurità che versa in quella piazza che è veramente offensivo per quella piazza e per tutta la città. Il signor Sindaco, giustamente dice "Non è nostra competenza" io non ne sono convinto, tenendo conto che lo scorso anno quando le risolsi questo appello, arrivando provocatoriamente, ma simpaticamente a dirle che se entro il giorno della befana non fossero state sostituite le 42 lampadine, il gruppo del Pdl avrebbe regalato al signor Sindaco le 42 lampadine necessarie al ripristino dell'impianto. Le avrebbe speso il Capogruppo ma era un gesto di tutto quanto il Gruppo. A quel punto io ricordo che la signorina Guidi, la dirigente del, non so bene come si chiami l'ufficio, insomma la manutenzione, logistica e patrimonio, esattamente, mi chiamò preoccupata perché si evitasse, fece lei un appello a me, mi rivolse al contrappello, chiedendomi di evitare alla befana di fare questa operazione perché sarebbe stata una operazione provocatoria ma in positivo, mediatica perché finalmente si illuminasse Piazza Del Plebiscito, la facciata di Palazzo Reale. E la signora Guidi mi assicurò che presi tutti i contatti con la sovrintendenza si sarebbe potuto risolvere questo problema in tempi neanche in settimane, perché, sostanzialmente io feci una verifica, quando ho fatto l'anno scorso questa verifica, la prima plafoniera sistemata nel basolato davanti, sul selciato in prossimità del portale di ingresso e delle 8 statue dei Re di Napoli, una lampadina Era ancora in funzione su tre per ogni plafoniera nel lato verso Piazza Trieste e Trento, una lampadina era ancora funzionante nell'ultima plafoniera in Via Cesario Console e quindi l'impianto funzionava. Non c'erano sicuramente problemi di natura elettrotecnica, di elettricisti, di impianti particolari, di rifacimento di un impianto che immagino possa più costoso, ricordo a tutti che quell'impianto fu installato in occasione del G7, quindi nel '94 non 50 anni fa e oggi, signor Sindaco, ho notato, anzi ieri sera, che la prima plafoniera quella sul lato di Piazza Trieste e Trento è stata

ripristinata e la prima statua del primo Re di Napoli che si affaccia su Piazza Trieste e Trento è tornato finalmente alla luce, è il caso di dire. Allora signor Sindaco io credo che anche, se questa questione non fosse diciamo direttamente riconducibile alle responsabilità e alle competenze dell'Amministrazione comunale, credo che con i buoni rapporti esistenti e con la polemica più volte ripetute sui giornali cittadini circa la scarsa illuminazione di Piazza Plebiscito, oltre ai motivi di sicurezza che sono collegati alla scarsa illuminazione di Piazza del Plebiscito, potrebbero da soli questi motivi essere sufficienti all'individuazione del problema e dell'eventuale spesa, ripeto, non superiore ai 100 euro per la sostituzione delle lampade, perché l'impianto funziona. Lei ricorderà anche che questa polemica, questa questione fu posta da noi in occasione del natale dello scorso anno, quando il direttore del Magre, Cicerin mi pare si chiami, ebbe la felice intuizione di illuminare Piazza Plebiscito con le sue mongolfiere proprio perché in quella piazza era troppo scura e pericolosa. Quindi io credo,, poi magari ci facciamo, se il Sindaco è d'accordo, una passeggiata insieme per vedere come tornare illuminata quella piazza, se queste 42 lampadine potranno essere finalmente sostituite con soldi dello Stato, attraverso il Ministero dei Beni Culturali o con soldi del Comune, ma se anche potessimo lo faremmo veramente volentieri trattandosi di un periodo natalizio, quindi di doni e quant'altro. Se dobbiamo essere noi Consiglieri comunali a mettere una modesta cifra di contributo perché queste lampade possono essere esattamente ripristinate, io credo che la città ci ringrazierebbe tutti, dal Sindaco all'ultimo dei Consiglieri comunali. Detto questo signor Sindaco e mi auguro, trovandoci ancora al 14 di circa che per le iniziative che comunque verranno realizzato probabilmente, realizzate anche dal Comune di Piazza del Plebiscito quella piazza possa presentarsi con il ripristino dell'impianto di illuminazione della facciata di Palazzo Reale. Detto questo, signor Sindaco, volevo rappresentarle, brevemente, tenga conto che i nostri 37 servono anche a aspettare l'intervento in Aula dell'Assessore Oddati, dicevo le volevo rappresentare un'altra questione che mi è stata posta nei giorni scorsi in maniera piuttosto preoccupata da molti cittadini di Via Lepanto a Fuorigrotta che hanno i loro fabbricati sulla destra e sulla sinistra di Via Lepanto e al centro, sotto la strada, diciamo sotto la parte destinata alla viabilità ordinaria, diciamo sulla pubblica via, scorre la linea della Cumana, della ferrovia Cumana. Quella strada da sempre è stata caratterizzata da forti vibrazioni ai fabbricati nel passaggio dei treni della Sepsa, ma in questo periodo, dicono i residenti, questi fenomeni sono molto, molto, incrementati con un incremento, diciamo preoccupante delle vibrazioni agli edifici. Allora io volevo chiedere al signor Sindaco, all'Assessore all'urbanistica, non vedo all'Assessore alla mobilità, se no lo chiederei anche a lui, vedo però, mi pare che ci fosse poco fa il Presidente della Commissione Mobilità del Consiglio comunale di Napoli, credo sia il caso di fare una verifica

con la Sepsa e con gli uffici tecnici del Comune attraverso la Commissione consiliare, direttamente la Giunta, la protezione civile, per una verifica di questi fenomeni, perché, ricordiamo tutti, i treni della ferrovia Cumana sono ancora quelli degli anni '60 e quindi potrebbe essere anche che questi treni ormai in avanzato stato di vetustà possono determinare nel loro transito qualche vibrazione ulteriore e quindi potrebbe essere necessari degli interventi perché siano sostituite queste carrozze per eliminare queste vibrazioni che le assicuro sono notevolissime. Nello stesso tempo, tenga in considerazione anche questo signor Sindaco, quella è la zona immediatamente a ridosso dello stadio San Paolo, dove a questi fenomeni della Sepsa, quindi della ferrovia Cumana, si aggiungono anche quelli dello Stadio che tutti conosciamo, soprattutto l'Assessore agli impianti sportivi, che ha dovuto affrontarli più volte, con l'A.S.L., con l'università e con quanti altri. E' un problema questo di sicurezza dei fabbricati, la lamentazione di queste persone che è cresciuta in queste settimane la dice lunga perché ripeto, non si tratta di fenomeni nuovi, chi abita in via Lapanto, questo fenomeni diciamo del transito dei treni, le vibrazioni ai fabbricati le conoscono bene, ma in questa fase si sono accentuati molto, quindi sarebbe il caso per motivi di sicurezza che il Comune faccia insieme alla Sepsa degli accertamenti di ordine tecnico su questa situazione che ho descritto. L'ultima questione che volevo sottoporle, questo potrà dirmelo probabilmente anche da subito il Vice Sindaco, è giunta sulla mia scrivania, come immagino agli altri Capigruppo, una nota sempre di cittadini residenti in quel caso in Via Francesco Morosini che è una traversa di Via Lepanto dove pare, secondo questa dichiarazione, che i cittadini sanno che dovrebbe essere sistemato, realizzato un parcheggio autoprivato sul fuoco pubblico in Via Francesco Morosini. Questi cittadini sono... l'hanno avuta tutti, gliela mando via fax. Questo potrebbe essere un ulteriore moltiplicatore dei fenomeni perché stiamo parlando della zona immediatamente a ridosso tenendo conto, a mio avviso, ma il Vice Sindaco è un forte, un grande conoscitore della città in qualunque quartiere della città, Via Francesco Morosini è giusto a 30 metri dal parcheggio a raso che utilizza l'Anm davanti allo stadio San Paolo, quindi un parcheggio privato per pochi privati dopo anni di chiusura di Viale Augusto per la LTR, ci sembra veramente un pugno nell'occhio dei residenti e una situazione inspiegabile dal punto di vista della utilità di un parcheggio siffatto. Deve essere di quelli pertinentziali, probabilmente, e quindi anche questo potrebbe essere un problema che va a moltiplicare le preoccupazioni dei cittadini di quell'area. Quindi mi permetterò signor Vice Sindaco, di farle avere le petizioni dei cittadini nell'uno e nell'altro caso, ma nello stesso tempo vorrei pregare il Vice Sindaco e il Sindaco anche con il Presidente della Commissione mobilità di convocare da subito una riunione, una conferenza dei servizi, qualcosa che possa tranquillizzare, soprattutto in questa fase di feste natalizie e tutto il resto,

tranquillizzare questi cittadini che sono veramente e drammaticamente preoccupati per questo incremento di queste vibrazioni nei loro fabbricati. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie.

CONSIGLIERE GIORDANO

Io non volevo intervenire stamattina, ma il Presidente Lamura mi ha dato lo spunto per farmi intervenire. Noi la settimana scorsa, su questa tematica abbiamo convocato una Commissione è andata deserta e l'abbiamo fatta sotto forma di audizione. Egregio Presidente, per quanto riguarda le lampadine di Via Palazzo Reale, come dice lei, che ci vogliono 100 euro, nel contratto col gestore è automatico che devono sostituire le lampadine. Poi per quanto riguarda gli altri siti archeologici della città, è la Sovrintendenza che mette il veto sempre. Noi abbiamo fatto questa Commissione e è andata deserta per colpa anche dei componenti della tua coalizione, abbiamo fatto le audizioni io e Gennaro Centanni, con l'Assessore Scotti, con i vertici della Cideliu dove abbiamo cercato di mettere un po' d'ordine a queste cose. Lei sul giornale spara sempre a 0, lei vuole farsi molta pubblicità perché anche su "Il Roma" lei ha detto che ci vogliono 100 euro per accendere 100 lampadine. Lei a volte parla a vuoto, la Sovrintendenza non vogliono che si mettono a terra. Era soltanto una precisazione nei confronti del Presidente Lamura. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei. Non ci sono altre richieste di intervento ai sensi dell'articolo 37. Pertanto passiamo alla deliberazione di Giunta comunale numero 1836, è una ratifica del 15/11/2010 "Acquisizione di beni strumentali per la ristrutturazione del canale telefonico amministrazione verso utenza pubblica". Con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 267 del 2000 Variazione di bilancio 2010. Questo è il primo atto deliberativo che riguarda la variazione di bilancio approvata dalla Giunta, come ben ricorderete, con i poteri del Consiglio.

CONSIGLIERE AMBROSINO

Presidente, su questo atto deliberativo, come minimo, per decenza istituzionale se vogliamo chiamarla così, ci dovrebbe essere l'Assessore in Aula, l'Assessore Riccio che non vedo. Questi termometri arrivano sempre a giustificare. Il signor Sindaco non è mai mancata nell'Aula, invece gli Assessori sono sempre... Presidente, io ho delle domande da porre all'Assessore Riccio su questa

delibera, se non c'è l'Assessore Riccio come faccio a porre delle domande? Mi chi risponde?

PRESIDENTE IMPEGNO

In ogni caso l'Amministrazione è sempre rappresentata dai suoi componenti e dal delegato del Sindaco nel caso specifico dell'Assessore Riccio, pare che abbia detto il Vice Sindaco che sia influenzato, così pare. In ogni caso essendo una variazione di bilancio c'è anche l'Assessore al bilancio o altro componente dell'Amministrazione che può in qualche modo delucidare, seppur in tempi, ragionevolmente brevi il Consiglio sulla ratifica. Ripeto e naturalmente procediamo in questo modo, se il Consiglio è d'accordo, che vi è da parte del proponente l'atto deliberativo anche un'illustrazione dell'atto deliberativo, tenendo presente che comunque l'atto in se e gli atti deliberativi non possono essere modificati perché parliamo di ratifica. Naturalmente sugli atti deliberativi è necessario, come dicevo prima, l'informativa o la messa a conoscenza in Aula da parte dell'Assessore competente del contenuto dell'atto che ricordo in ogni caso viene sempre spedito a tutti i gruppi in tempo utile.

La parola all'Assessore Saggese. Un attimo solo, prima di dare la parola al Consigliere Lamura ricordo che stavo dando la parola all'Assessore Saggese perché il Consigliere Ambrosino ha chiesto spiegazioni sull'atto deliberativo. La parola al Consigliere Moretto. Prego.

CONSIGLIERE LAMURA

E' anche il pensiero del Consigliere Lamura. Noi volevamo semplicemente non fare entrare nell'argomento l'Assessore Saggese perché avevamo da formulare la proposta dell'inversione dell'ordine dei lavori, di proporre al primo posto da delibera 28 prima di passare poi alla questione che lei pocanzi ha illustrato. Quindi se l'Aula è d'accordo.

PRESIDENTE IMPEGNO

Le debbo però, sottolineare una cosa, gli atti deliberativi di manovra di bilancio, come vede sono 1, 2, 3 e 4 io il numero 2 già l'ho introdotto, già ne stiamo discutendo, è intervenuto il Consigliere Ambrosino, quindi vogliamo licenziare il primo perché abbiamo introdotto, la sua richiesta di inversione dovevamo chiederla dopo e poi vediamo l'inversione.

CONSIGLIERE MORETTO

Il Consigliere Ambrosino non era intervenuto sull'argomento, aveva posto una domanda al di fuori dalla discussione del deliberato, era sull'ordine dei lavori.

Infatti, perciò abbiamo interrotto un attimo, se no si capiva che stavamo entrando nel merito della deliberazione.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Sono d'accordo procediamo alla proposta fatta testè dal Presidente Moretto all'inversione dell'ordine del giorno. E' arrivato l'Assessore Oddati, influenzato, in modo che possa ritornare a casa il prima possibile.

PRESIDENTE IMPEGNO

Prego sulla proposta di inversione.

CONSIGLIERE FUNARO

Non so il Capogruppo Borriello da cosa abbia dedotto che c'è l'accordo della maggioranza, francamente e personalmente non ne so niente, sono convinto che un attimo dopo, spero vengo smentito dai fatti, votato l'atto del forum che è una cosa fondamentale, non è nulla contro l'Assessore Oddati, i colleghi della minoranza ci chiameranno il numero legale, se ne andranno a casa, probabilmente, vendite noi non ce l'avremo e andremo in seconda convocazione per dopodomani. Se questo è, sto facendo il processo alle intenzioni, va pure bene, ma è importante saperlo prima. Per quanto mi riguarda io voterò contro la proposta.

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene.

CONSIGLIERE LAMURA

Volevo soltanto precisare noi abbiamo fatto una proposta perché riteniamo che l'argomento sia di notevole interesse e quindi aprire il dibattito a inizio seduta e tenendo conto, lei lo sa meglio di me, abbiamo fatto i 37 rispolverando questioni, probabilmente, ce ne sarebbero tante da discutere, ma anche questi interventi ai sensi dell'articolo 37 sono stati fatti in attesa che l'Assessore arrivasse perché era febbricitante. Riteniamo che sia necessario, nell'interesse della città, discutere di questo argomento. L'altro può essere immediatamente discusso in coda tenendo che si tratta semplicemente di una ratifica di un voto già espresso dalla Giunta, di una decisione già espressa dalla Giunta. Se è necessario possiamo rimanere in Aula, nessuno ha detto che andiamo via subito dopo aver discusso del forum. D'altra parte noi abbiamo fatto una proposta di modifica dell'ordine dei lavori, quindi se per caso la proposta non viene accettata noi ci fidiamo di quello che sarà il voto espresso dall'Aula. Mi pare che il Capogruppo del Pd abbia accolto questa richiesta, io non capisco le differenze e i distinguo su questa questione.

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora grazie. Pongo in votazione la proposta del Consigliere Moretto che provo a riformulare e a sintetizzare così: discutere adesso prima la monotematica sul forum universale delle culture, compreso l'atto deliberativo a cui è collegata la monotematica che sono le modifiche allo Statuto.

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

La proposta è approvata a maggioranza con il voto contrario del Gruppo dei Comunisti Italiani, il Consigliere Funaro e l'astensione del Consigliere Borriello Ciro, contrari il Gruppo di Rifondazione Comunista.

E' approvato pertanto discutiamo il punto 6, compreso il suppletivo.

La discussione monotematica sul forum delle culture 2013 avviene su richiesta dei Consiglieri comunali.

CONSIGLIERE AMBROSINO

Presidente, io penso che bisogna eliminare la parola monotematica perché non è una discussione monotematica in quanto è inserito in un ordine del giorno con più argomenti, giusto per una questione di forma.

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene, eliminiamolo. Discussione sul forum universale delle culture 2013 chiesta dai Consiglieri comunali.

Credo sia più utile per il Consiglio la relazione introduttiva da parte dell'Assessore Oddati, l'apertura del dibattito, la chiusura da parte dell'Assessore e la votazione su atti deliberativi e documenti allegati. Vi propongo questa modalità essendo una richiesta del Consiglio poteva introdurre anche un Consigliere, però credo che l'Assessore abbia più elementi per consentire un dibattito più ampio e consapevole a tutta l'Aula. Quindi darei la parola all'Assessore. Prego a lei la parola.

ASSESSORE ODDATI

Sì, intanto io ringrazio i Consiglieri che hanno chiesto lo svolgimento di una seduta monotematica o politematica sul forum universale delle culture perché a mio avviso è giusto che il Consiglio comunale discuta di questo argomento anche in seguito alle novità che sono intervenute nel corso di questi mesi. Come voi ricorderete noi abbiamo avuto ben due sessioni di discussione in Consiglio comunale sul forum legati all'approvazione dello Statuto, statuto prima approvato in una versione, poi ulteriormente modificato e approvato in versione definitiva, oggi arriviamo all'approvazione, se sarà approvato l'atto deliberativo proposto dalla Giunta, di un'ulteriore modifica dello Statuto che credo sia quella definitiva, finale della fondazione che organizzerà il forum delle culture e questo

avviene in seguito a un accordo istituzionale che all'epoca delle discussioni tenute nelle sessioni precedenti, tutti auspicavamo ma che ancora non c'era, c'è un accordo istituzionale tra il Comune titolare dell'evento, la Regione Campania che, ovviamente, è indispensabile come ente di programmazione, ma anche per quanto riguarda la possibilità di utilizzare la provvista dei finanziamenti europei allo svolgimento dell'evento stesso e l'accordo riguarda anche la provincia e il Ministero degli esteri, quindi il Governo italiano attraverso il Ministero degli esteri. Credo si tratti di una novità molto importante, noi non abbiamo mai nascosto l'esigenza che intorno a un grande evento Come il forum delle culture ci fosse piena lealtà, collaborazione e sinergia istituzionale l'abbiamo ricercata in tutte le forme. Naturalmente l'unico ostacolo che a un certo punto è sembrato insormontabile era quello rappresentato dalla normativa sui grandi eventi E dalla, diciamo, idea che in qualche modo fosse indispensabile nominare un Commissario E quindi di fatto sollevare il Comune i Napoli, titolare dell'evento dalla responsabilità di organizzarlo. Noi ci siamo opposti sia pure con molto garbo di fronte solo a questa eventualità, ma poi abbiamo ricercato sempre tutte le strade possibili per una collaborazione perché riteniamo si tratti di una collaborazione indispensabile. La discussione con la nuova Giunta regionale è stata una discussione, devo dire, non semplice ma da tutte le parti c'è stata sempre la piena volontà di attribuire a questa possibilità, a questa occasione che Napoli si è conquistata la possibilità di svolgimento e riconoscere anche la sua importanza e dunque sulla base di questo noi abbiamo prodotto un'intesa istituzionale che prevede sostanzialmente due novità, la prima novità è quella dell'istituzione di una cabina di regia composta dal Comune, dalla Regione, dalla Provincia e dal Governo nazionale, presieduta dalla Regione che ha il compito, che è il luogo istituzionale che ha il compito di approvare i programmi che la fondazione propone e naturalmente anche di corredare all'approvazione dei programmi le provviste finanziarie necessarie per lo svolgimento dell'evento, ma anche, soprattutto, le scelte di natura diciamo strutturale di intervento, di riqualificazione urbana che sono collegate allo svolgimento del forum universale delle culture. Il protocollo d'intesa prevede che la cabina di regia si occupi non solo dell'approvazione del programma di svolgimento del forum, cioè sia delle attività propedeutiche, sia delle attività che si realizzeranno nei 101 giorni previsti dal 10 aprile al 21 luglio ma che prende in esame anche le proposte di interventi che riguardano il centro storico e l'area occidentale della città, che sono le due aree prioritariamente indicate come scenario del forum universale delle culture. Dico prioritariamente perché è venuto in particolare dalla Regione, ma noi abbiamo accolto con molto piacere, d'altra parte era già previsto nella predisposizione del progetto iniziale, è prevista la possibilità che il forum delle culture abbia anche altri scenari, negli altri siti Unesco della Regione Campania, in particolare la Reggia di Caserta, Pompei, Paestum, la

Costiera Amalfitana e dunque sicuramente anche gli altri siti Unesco della Regione saranno interessati dall'organizzazione e dallo svolgimento dell'evento. La cabina di regia dunque ha una funzione molto importante, è un luogo di collaborazione e cooperazione istituzionale. Naturalmente la sua formalizzazione, la sua istituzione è prevista dallo stesso protocollo d'intesa siglato tra il Governo, la Regione, il Comune e la Provincia e naturalmente prevede la partecipazione di figure indicate da ciascuno degli enti che partecipa alla sua predisposizione, alla sua organizzazione, in particolare per quanto riguarda il Comune di Napoli, il Sindaco ha valutato opportuna la presenza del Vice Sindaco, in quanto Vice Sindaco, in quanto Assessore all'urbanistica, mia in quanto Assessore alla cultura al forum delle culture e del Professore Belfiore in quanto Assessore al centro storico, insieme con me e che è uno degli scenari fondamentali, prioritari del forum delle culture. Vi sono anche alcune variazioni importanti nello Statuto della fondazione, variazioni importanti che sono l'esito del protocollo d'intesa che abbiamo sottoscritto e quindi nella fondazione entrano a pieno titolo la provincia di Napoli, entra il Governo non più attraverso il Ministero dei beni culturali, voi lo ricorderete, noi avevamo lasciato una disponibilità, una casella per l'eventuale ingresso del Ministero dei beni culturali, ma la valutazione del Governo è quella della presenza del Ministero degli Affari Esteri, quindi entra nella fondazione. Al Sindaco di Napoli rimane la scelta di indicare il Presidente della Fondazione più un componente del Consiglio, alla Regione Campania la scelta di indicare un componente del Consiglio e di indicare la figura del direttore generale. Ora, naturalmente, queste indicazioni verranno spero rapidamente nel corso dei prossimi giorni, anche sulla base dell'approvazione che io auspico dello Statuto da parte di questo Consiglio comunale. Dunque con l'approvazione anche del Consiglio comunale di fatto il nuovo Statuto della fondazione operante consente anche le nomine necessarie perché si riavvii l'attività della fondazione che non si è mai fermata, naturalmente, ma si riavvii sulle basi nuove che abbiamo definito e stabilito. Ecco a me questo pare un importantissimo passo in avanti, un passo in avanti decisivo, ci sono anche altre piccole scelte che riguardano il comitato scientifico che viene un po' ridotto nel numero, il comitato scientifico si compone di 10 elementi, la nomina viene fatta dal Presidente della Regione, la nomina del Presidente. Nella composizione di diritto siedono il Presidente della cabina di regia che è lo stesso Calcolo e il Presidente della Fondazione che viene indicato dal Sindaco di Napoli e come Avevamo previsto naturalmente è importante, rimane nello Statuto l'invito permanente rivolto ai Presidenti della Commissione Cultura, di Regione e Comune che, ripeto, questo si spiega, la fondazione sia pure con la presenza di Provincia e Ministero degli Esteri rimane una fondazione in cui i due costituenti sono il Comune e la Regione. Quindi spetta fondamentalmente al Comune e alla Regione la gestione del forum attraverso la

fondazione. Queste sono le modifiche più importanti. Ripeto, penso che al di là delle modifiche, degli aspetti formali, il dato che oggi dobbiamo registrare, che registriamo con piacere, è quello di un rapporto di collaborazione e lealtà istituzionale molto importante. Auspico e credo che questo possa essere un modello positivo anche in altri campi, in altri settori, in particolare in altri campi e settori della politica culturale. Credo che sia davanti a noi tutti, diciamo in tutta evidenza l'esigenza che alcune esperienze molto importanti dal punto di vista della politica culturale vengano valorizzate e vengano salvate in particolare mi riferisco alla vicenda del Trianon, credo che bisogna evitare la chiusura di questo teatro, di questo teatro popolare, bisogna evitare il licenziamento di 9 persone, bisogna vedere invece come dare seguito a questa esperienza. Credo che lo stesso valga per il... (incomprensibile), per il Teatro Festival, per il Mercadante, cioè che sia importante una collaborazione reale, forte, fra le istituzioni per assicurare continuità e anche io credo, perché no, al rinnovamento, alla capacità di ulteriore rafforzamento a queste esperienze di politica culturale. D'altra parte non avrebbe senso fare il forum delle culture nel 2013 e quindi essere per 101 giorni capitale mondiale della cultura e vedere impoverire il patrimonio culturale permanente della nostra città e della nostra Regione, sarebbe una contraddizione in termini. Se noi crediamo che il forum sia una grande occasione, lo crediamo anche e soprattutto perché sulla cultura e su questa occasione vogliamo creare una prospettiva di futuro, di sviluppo positivo di questa città, una strategia più ampia di crescita, rinnovamento, di riqualificazione produttiva, di rigenerazione urbana, di rigenerazione culturale. Dunque se vogliamo fare questo dobbiamo valorizzare anche quelle esperienze che abbiamo già realizzato, che abbiamo già messo in campo e che oggi non dobbiamo lasciare in nessun modo. Ecco un modello di collaborazione leale, istituzionale, fra il Comune, la Regione e il Provincia con l'intervento del Governo, credo sia nel modo anche più giusto per affrontare questa fase difficile della vita della nostra città e della nostra Regione. D'altra parte credo che questo sia lo spirito con cui abbiamo lavorato al protocollo d'intesa per il forum delle culture. Dobbiamo cercare di tenere il bene comune al di sopra e al di là delle divisioni legittime che ci sono fra di noi e delle differenze di schieramento politico. Questo è lo spirito con cui ci siamo mossi, lo spirito positivo che io spero possa essere replicato anche su altri campi. Dal punto di vista più organizzativo io ci tengo a dire che abbiamo concluso da poco anche l'esperienza della partecipazione al terzo forum delle culture tenuto a Valparaiso e concluso il 5 dicembre. A Valparaiso abbiamo ricevuto il testimone per l'organizzazione del quarto forum a Napoli, che durante questi mesi, questi anni mai ci siamo fermati, la fondazione ha continuato a operare, a lavorare, l'elenco delle iniziative, dei dialoghi, degli eventi musicali, teatrali, delle mostre di letteratura, di poesia, di convegni, di work shop internazionale, è lunghissimo

addirittura abbiamo realizzato già oggi più di 40 eventi, 23 sono in realizzazione, tutto questo con pochissime risorse, perché io credo la nostra esperienza dimostri anche come si possa diverseggiare la scena culturale e creare un indotto importante senza spendere tanti soldi. Ecco noi a differenza di altri eventi non siamo stati inondati di soldi da nessuno e però abbiamo operato in piena economia, abbiamo impiegato e impegnato dipendenti comunali e collaboratori volontari, abbiamo creato una struttura che funziona e che ha valorizzato la sua sede, il complesso dell'ex Filofilangieri che oggi è una sede che ogni giorno è visitata da decine e decine di persone. Invito i Consiglieri Comunali a partecipare, a vedere, anche a verificare l'andamento di questa situazione nuova nel centro storico della nostra città che sta diventando un punto di riferimento dinamico della scena culturale della città ripeto con 4 soldi, a testimonianza che si può fare, si può costruire politica culturale, senza necessariamente spendere cifre folli. Credo che questo sia importante, anche perché il forum dovrà impegnare cifre importanti, ma le dovrà impegnare con una programmazione seria per mobilitare milioni di turisti verso la nostra città, per attuare opere di riqualificazione strutturale, in particolare nel centro storico e nell'area occidentale, noi stiamo lavorando con il Sindaco, il Vice Sindaco, l'Assessore Belfiore, con la cabina di regia per individuare gli interventi da realizzare e fare in modo che questi interventi possano rapidamente essere ovviamente realizzati per consentire che nel 2013 possono essere visibili, almeno in parte la realizzazione del forum delle culture. Credo che questo è lo spirito che il forum indica, un'occasione di crescita, di sviluppo, di futuro per la nostra città, un'occasione di cui abbiamo bisogno tutti e che credo stiamo cercando, pur con i limiti e i ritardi che ci sono stati, pur con gli scontri che qualche volta abbiamo vissuto, pur con le polemiche che ci hanno caratterizzato, però stiamo cercando di portare avanti con molta determinazione, con molta tenacia e finalmente con la cooperazione e la collaborazione di tutte le istituzioni fondamentali.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei Assessore, un grazie anche perché è venuto in Aula nonostante la febbre, quindi il mio appello ai Consiglieri è a essere clementi per questo aspetto, non per altro.

La parola al Presidente della Commissione, il Consigliere Sannino.

CONSIGLIERE SANNINO

Ieri abbiamo esaminato in Commissione l'atto che stiamo discutendo, c'è stato da parte di tutti i presenti apprezzamenti verso l'iniziativa che è stata posta in essere. Credo che con quest'atto si sia coronato un grande impegno del Sindaco, dell'Amministrazione in particolare nella persona di Nicola Oddati nel modo

migliore. E' stato, in effetti superato ogni contrasto, è stata superata ogni divisione, c'è stato un grande accordo istituzionale tra tutti gli enti nell'interesse della città, nell'interesse della Regione e delle Province. Credo di dover necessariamente condividere quanto affermava l'Assessore Oddati e dovrebbe essere questa la strada maestra che dovrebbe guidare le iniziative degli enti istituzionali. Remare a favore degli interessi generali e riuscire a superare quelle divisioni legittime, ma in certi momenti occorre sicuramente operare in tal senso. Quindi credo che dobbiamo semplicemente muovere un plauso a tutti gli enti, ma in particolare all'Assessore Oddati che ha operato in tal senso, che ha lavorato in tal senso. Nulla è stato stravolto rispetto a quello che abbiamo già fissato in tempi addietro, la parte pubblica ovviamente rimane l'ultima parte costituente, rimane costituente la Regione, il Comune, ma vi è un dovuto inserimento della provincia, vi è un interessamento maggiore della Regione Campania che va a presiedere la cabina di regia da una parte e va a nominare il direttore generale, come è giusto che sia. Viene incardinata la istituzione della cabina di regia presso la Regione e credo che sia molto più utile la presenza del Ministero degli affari esteri in questa questione e quindi è fatto tutto veramente nel migliore dei modi. Quindi, ripeto, si corona un grande impegno nel modo migliore, non è stato stravolto nulla. Ora quello che io mi aspetto da questo Consiglio che ovviamente, visto chi è interessato ogni parte politica potremmo dire istituzionale rappresentato, io mi aspetto che ci sia una convergenza piena e rapida dell'intero Consiglio comunale, ma soprattutto mi aspetto che ci sia un'attivazione immediata della fondazione nell'operatività, perché ormai i tempi trascorrono, i giorni passano e ci avviciniamo sempre di più a un evento che stravolgerà, almeno mi auguro, questa città e dal punto di vista positivo, positivamente e che richiede certamente un impegno notevole, non possiamo quindi permetterci di tergiversare ancora sui fatti di natura, come dire, burocratica. Mi aspetto che si entri, già si è entrato perché si sta lavorando già da tempo verso il forum è ormai un processo che è iniziato da tempo, ma mi auguro che dopo questo atto si attui veramente la massima operatività. Sento di dover ringraziare il Sindaco, l'Amministrazione nella persona di Oddati per tutto quello che hanno saputo porre in essere e soprattutto per la presenza dell'il assessore nonostante il suo stato febbrile. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. Consigliere Palladino, prego.

CONSIGLIERE PALLADINO

Grazie Presidente, anche io sarò brevissimo diciamo sto cercando di rispettare anche il fatto che l'Assessore sia venuto febbricitante questa mattina, cercherò di essere breve, è doveroso intervenire prima di tutto naturalmente dire che era

innaturale il voto favorevole anche perché è una modifica di statuto, quindi diciamo è una cosa quasi normale, però approfitto dell'occasione anche per cercare di comunque muovere alcune critiche nei confronti anche della conduzione del forum delle culture, perché purtroppo diciamo mi sembra a volte insomma piuttosto che del forum delle culture, il forum di alcune culture proprio perché non viene dato ampio risalto all'intervento di tutta la città, un evento che purtroppo caro Assessore la città continua a non percepire come suo e questo deve essere comunque un momento che doveva rilanciare l'attività e soprattutto l'Amministrazione. Io mi ricordo all'epoca anche dell'approvazione che noi approvammo delle cose importanti quando la fondazione arrivò in Consiglio Comunale, la prima cosa era che una volta ogni sei mesi bisognava discutere in Consiglio Comunale dell'evento di come stava andando la conduzione del forum e purtroppo non c'è stata, se non questa occasione capire insomma come stesse andando anche il lavoro del forum delle culture, quindi perché non sia stato mantenuto l'impegno. Mi ricordo che mi battei in Consiglio Comunale avendo anche una resistenza del fatto che il Presidente della Commissione cultura partecipasse a pieno titolo al forum proprio perché il Consiglio Comunale doveva essere partecipe, doveva partecipare attraverso il suo Presidente della Commissione a come stesse andando l'evento e invece diciamo tutto questo non c'è stato. Quindi naturalmente doverosamente votare questo atto però il Consiglio e la città quindi deve sapere come sta gestendo questo forum, a volte sentiamo anche delle critiche anche abbastanza antipatiche sul forum e vorrei che lo stesso Assessore chiarisse diciamo perché per esempio c'è stata una critica se non ricordo male sul chi si occupa della comunicazione del forum, e quindi sono cose diciamo che è giusto e il Consiglio Comunale dava tutto il tempo e la possibilità per chiarire queste posizioni, che si facessero all'interno del Consiglio Comunale, se si rispetta diciamo quello che votammo all'epoca questo sicuramente lo possiamo evitare e lo si potrà evitare anche per le prossime volte. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei. Io non ho altri iscritti a parlare sulla discussione generale, se non ci sono altre richieste di intervento io darei in qualche modo... Ah, stavo perdendo, perdendo diciamo, occupando un po' di tempo ripetendo lentamente chi intende intervenire per valutare. Fucito e poi il Consigliere Ambrosino. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE FUCITO

No, se vuole Ambrosino, io mi sono prenotato perché...

PRESIDENTE IMPEGNO

Prego. Allora Consigliere Ambrosino prego.

CONSIGLIERE AMBROSINO

Io Presidente, giusto un minuto di intervento sul forum delle culture per focalizzare solo e soltanto un argomento che mi sta a cuore e che l'Assessore e Presidente del forum delle culture sicuramente ricorderà e cioè mi riferisco al coinvolgimento territoriale dell'area nord di Napoli per quanto riguarda la logistica e l'organizzazione delle sedi dove si dovrà svolgere il forum delle culture. Le ultime polemiche relative alla colmata di Bagnoli, e alle nuove se vogliamo, meglio specificate problematiche ambientali che essa ancora comporta, forse probabilmente non so quando corrisponde al vero che l'utilizzo della colmata a mare come piattaforma da utilizzare per gli eventi del forum delle culture potrebbe avere qualche stoppo o comunque ci possono essere sicuramente dei problemi. Io ricordo al signor Sindaco ma sicuramente non c'è bisogno, all'Assessore Oddati, che la disponibilità ipotetica, ancora ipotetica purtroppo delle tre caserme di Miano, due di Miano e una di Secondigliano potrebbero essere una splendida occasione per un rilancio urbanistico e sociale della zona nord di Napoli che indegnamente rappresento, cerco ogni qualvolta l'occasione di rappresentare in quest'Aula e in tutte le sedi dove può servire spendere delle parole per la riqualificazione di quell'area. Mi farebbe piacere ascoltare nella replica dell'Assessore Oddati qualcosa di relativo a questa questione, grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. Consigliere Fucito prego.

CONSIGLIERE FUCITO

La ringrazio Presidente, tuttavia non nascondo che evidentemente con le orecchie prestate alla televisione è una giornata particolare e quindi anche l'attenzione del Consiglio è andata scemando, e questo può essere causa della mia distrazione, altrimenti vorrei meglio comprendere Sindaco per quanto sia una fase diciamo particolare che volge a conclusione della consiliatura, noi abbiamo tenuto la volta scorsa un Consiglio che poi non è iniziato e quindi un provvedimento di Giunta sul Bilancio che impegna il Consiglio a una funzione di ratifica, tanto è che non vi è stata la Conferenza dei Capi Gruppo intendendo che era rituale questo termine e oggi siamo sopraggiunti per discutere del Bilancio. Ahimè, la opposizione ha fatto una battaglia per ottenere una discussione per ratifica, ci fosse stato Mario Esposito amante delle regole e delle prerogative del Consiglio sarebbe impazzito nel vedere un Consiglio Comunale che si adopera per privarsi delle sue prerogative; ci è riuscito, dopo essere

riuscito a privarsi delle sue prerogative e per tenere la riunione sul Bilancio soggetti della maggioranza chiedono che il luogo della discussione del Bilancio si tenga la tanto agoniata e tanto richiesta da decine di firme discussione monotematica sul forum delle culture. Allora, irrompe la discussione visto che non discutiamo più del Bilancio, visto che dopo aver ottenuto una discussione per ratifica vi è la monotematica sul forum delle culture irrompe in Aula la sete di discutere di questo provvedimento, di questo atto importante, di questo, come dire, evento la cui importanza non mi sfugge e le cui ricadute tanto ampie e tanto ricche potrebbero essere ed impegnare effettivamente diciamo tutti noi. Niente di tutto questo, l'Assessore mi sembra e riconosco diciamo la mia distrazione, non dovuta alla importanza per carità della discussione, ma alla tensione che tutti noi abbiamo nel sapere che il Governo sta cadendo o meno perché sono in atti già le votazioni, quindi mi sarò distratto, ma mi sembra abbia come dire fatto una breve ricognizione che, come dire, allude alla necessità della modifica dello statuto e di coinvolgere altra questione incredibile proprio oggi che un Governo potrebbe non esserci il Governo nella fondazione, dico incredibile come tempistica perché per carità in questo Paese sempre ci sarà un Governo ma poi, come dire, però cambia il clima, cambia la ispirazione! Se lei Assessore non avesse avuto un Governo avverso, forse non avrebbe mai pensato della opportunità del coinvolgimento del Governo perché avrebbe avuto un Governo come quando nasceva la iniziativa, intendeva sostenerlo. E questo non è neutro, no? Il coinvolgimento del Governo avviene a seguito di una fase storica e politica del nostro Paese che pare stia precipitando proprio oggi e noi proprio oggi visto che ci sono trenta richieste per discutere del forum, discutiamo del nulla anziché del Bilancio. Ho riepilogato a me stesso perché pensavo di essermi perso in questo percorso, in questo excursus però sembra che sia proprio così. Bene, allora discutiamo dell'evento riconosciuto alla città di Napoli nel 2013, e per carità pur sapendo di essere ospite in questa discussione perché il forum il Consiglio Comunale votò quegli atti che erano propedeutici, poi come spesso avviene insomma siamo alla clemenza della Corte, se volete riferirci qualcosa noi vi ringraziamo ma non possiamo intervenire nel merito, non possiamo disporre, non possiamo deliberare perché evidentemente è altra materia, no? Però c'è clemenza e clemenza, stando alla clemenza che ci concedete speravo che ci fosse una discussione sulle politiche culturali che si stanno svolgendo in questo tempo, sui percorsi che si stanno sviluppando e che si stanno portando avanti, sui soggetti culturali, sociali, associativi, di territorio che sono coinvolti in questo percorso del forum delle culture su quella idea così semplice e così minimale che la cultura serva anche ad introdurre momenti formativi, duraturi, durevoli, non estemporanei e non episodici e in una città in cui vi sono cinque università mi pare di ricordare la città che ha ospitato le prime università d'Europa se talune di esse fossero coinvolte in questo evento

così importante da far sì che si discuta di questo e non del bilancio, dall'aver spinto i trenta colleghi Consiglieri a chiedere la discussione. Io forse nella replica, l'Assessore come dire sicuramente farà un implemento di discussione, ma io tutte queste notizie diciamo non solo non le ho apprese ma stando e partecipando con discreta frequenza a queste riunioni, vantando zero assenze posso dire di non saperne proprio nulla. Certo è un mio problema, però come dire quando un Consigliere Comunale da un lato viene chiamato per ratifica e dall'altro viene chiamato diciamo a discutere della mera modifica dello statuto per coinvolgere il Governo si chiede insomma se sia proprio necessario fare questa cerimonia e, come dire, questa messa attrattiva di qualche cronista e dell'impiego delle forze dei vigili urbani nel Consiglio Comunale anziché nei loro compiti cui vorrebbero forse anche destinarsi. Detto questo io penso che invece la discussione sul forum proprio perché deve essere una discussione vera per quanto viva in altri contesti con altre istanze debba comunque conoscere dei momenti di approfondimento in questo Consiglio, altrimenti si abbia la decenza di non proporre né le monotematiche e né impegnare il Consiglio stesso. Come si è fatto altre volte si facciano degli atti di delibera di Giunta, non in mio nome perché come è noto diciamo non sono rappresentato nella Giunta stessa, confido nei principi democratici del Sindaco e si attivino visto che la opposizione ne è ormai entusiasta della discussione per ratifica, si attivino o delle delibere da votare con i pareri del Consiglio oppure ce si limiti alla decisione di Giunta in quanto tale. Io considero speciosa questa discussione, io vorrei capire i quaranta Consiglieri Comunali che cosa hanno chiesto con questo atto di richiesta di Consiglio Comunale di una monotematica e dove sono e di cosa si sta parlando in questo momento. Si può abusare delle prerogative del Consiglio Comunale, questa è una discussione inesistente, non si è proposto alcunché e alcunché è pervenuto alla discussione del Consiglio. Io lo considero offensivo della mia sensibilità politica e lo considero offensivo delle prerogative del Consiglio, per cui se c'è da votare lo Statuto io direi aspettiamo un attimo che la crisi di Governo evolve o meno perché è singolare votare il coinvolgimento di un Governo che di qui a mezz'ora potrebbe non esserci, ma comunque se è questa la discussione insomma mi sembra sinceramente poca cosa e d'altro canto insomma se invece ci fosse una discussione più effettiva, ripeto sapere dove si svolgerà il forum, chi coinvolgerà, quale sono le iniziative proposte, a chi si sta rivolgendo, dove si stanno tenendo le fasi preparatorie, quali sono gli enti culturali coinvolti, quale è la previsione finanziaria di questa spesa, chi saranno i soggetti che investiranno, quale sarà il suo, diciamo, lavoro che si proietterà dopo l'evento del 2013, quali enti internazionali coinvolge, se me lo volete dire insomma io prendo atto di svolgere una riunione con voi, certo meno colto e meno informato potrà eventualmente dire la mia. Se questo è insomma procediamo con questo atto, però onestamente richieste di monotematiche fatte

così mi sembrano veramente inadeguate. Vedo moltissime firme di opposizione e di maggioranza, chiedono a norma dello Statuto e del Regolamento di Consiglio Comunale di convocare una seduta monotematica del Consiglio per affrontare tutte le questioni in merito all'evento in discorso. Tutte le questioni sono state riassunte nell'intervento di Giovanni Palladino che ha diciamo posto delle questioni e nella splendida disamina di carattere storico, culturale e scientifico del collega Ambrosino che l'ha tenuta proprio in questa Aula e mi rammarico per quanti se la siano persa.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. Non ci sono altre richieste... Ecco qua, no lei già ha parlato.

CONSIGLIERE SANNINO

Sì, solo una precisazione tecnica.

PRESIDENTE IMPEGNO

Prego. Ma vuole intervenire?

CONSIGLIERE SANNINO

Non voglio intervenire, voglio solo far presente che insieme agli uffici abbiamo riscontrato che alla delibera in discussione è allegato il testo vecchio, non quello che ha recepito gli emendamenti approvati in Consiglio Comunale, non il testo coordinato che invece recepisce tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE IMPEGNO

Verifichiamo. Prego, chiedo agli uffici di verificare ciò che il Presidente Sannino ha evidenziato, mi pare di capire che è stato allegato lo statuto originario ovvero non quello emendato dal Consiglio. Possiamo verificare per favore? Ha chiesto di parlare Lamura e De Masi. Prego Presidente Lamura e dopo il Consigliere De Masi.

CONSIGLIERE LAMURA

Signor Presidente, Assessore Oddati, l'intervento del collega Fucito ci stimola a dire qualcosa su questa vicenda della richiesta di convocazione della seduta monotematica sul forum delle culture, io non ricordo che data ha questo documento Consigliere Fucito, lui ce l'ha sul suo banco ma certamente un mesetto fa, più o meno, forse qualcosa in più, è stata richiesta questa seduta monotematica sul forum delle culture perché il Consiglio Comunale non aveva più traccia di quanto stesse accadendo nei palazzi, la Regione lo stesso Comune di Napoli sulla vicenda del forum e quali fossero le conclusioni che questi enti locali e lo stesso Ministero degli Esteri stessero determinando con l'Assessore

Oddati e in particolare caro collega Fucito alle nostre preoccupazione volevamo sapere infatti ancora febbricitante e quindi la nostra preoccupazione ad ottobre era la stessa, che problema di salute avesse l'Assessore Oddati perché in Consiglio Comunale non si vedeva più da un po' di tempo, ed eravamo preoccupati sì anche per carità del suo stato di salute, ma soprattutto se il suo stato di salute gli avesse materialmente impedito di andare avanti sul percorso del forum delle culture. E dico questo Consigliere Fucito, non so se c'è conto ancora, perché noi dal primo momento ma questo lo ricorderanno immagino tutti i colleghi Consiglieri, sul forum delle culture abbiamo avuto sempre un atteggiamento di grande collaborazione, anzi se vogliamo di stimolo perché ritenevamo allora come riteniamo oggi che il forum delle culture può essere in un momento così particolare per la nostra città quella occasione di vetrina internazionale di cui Napoli ha bisogno, magari ne arrivassero più di una in questa città di iniziative che possono portare effettivamente turisti in città ed enti culturalmente validi in città, professionisti, giovani studenti di altre nazioni e che questa città si potesse candidare come città di, come dire, di rapporto culturale, di stimolo e di vicinanza culturale con i popoli di tutto il mondo, soprattutto i giovani studenti. Da questa valutazione che è oggi tale come era quando l'Assessore Oddati ha portato in Aula la sua prima stesura diciamo, non il protocollo di intesa, l'atto costitutivo della fondazione, anche con una serie di emendamenti che sono allegati alla delibera del Comune, della Giunta, ma che non sono stati riproposti come diceva giustamente il Presidente della Commissione nella nuova stesura della fondazione, noi abbiamo fatto un lavoro che cercava tra le altre cose, l'Assessore Oddati se lo ricorderà, cercava di aprire la fondazione predisposta dal Comune di Napoli... Istituzionali fosse possibile, Oddati certamente ricorderà uno schiaffo non materialmente, uno schiaffo diciamo metaforico ecco che fu dato in Commissione cultura dal Presidente dell'unione industriale di Napoli Lettieri quando abbandonò l'Aula perché non si volle, e l'Assessore non volle in quella occasione dare la possibilità di un allargamento degli organismi interni che poi avrebbero formato lo Statuto, sarebbero stati ricompresi all'interno dello Statuto della fondazione all'unione industriali, ma noi con una serie di emendamenti, lo ricorderà certamente Oddati, avevamo proposto che la Camera di Commercio potesse far parte di quell'organismo che adesso non ricordo come si chiamava predisposto inizialmente, la consulta esattamente. Le università per i rilievi urbanistici, quindi ingegneria e architettura ed altre università, altre facoltà universitarie della città che potevano diciamo arricchire questi organismi previsti da Oddati nell'atto costituivo della sua fondazione. Abbiamo chiesto, chiedemmo, mi dispiace che non c'è Fucito, chiedemmo più volte all'Assessore rivolgendogli in Aula dei veri e propri appelli anche sulla stampa, ad avere un atteggiamento meno arroccato, meno difensivo, meno preoccupato di funzioni che

evidentemente egli stesso aveva immaginato per sé stesso ma legittimamente per carità, e che vedevano nelle nostre richieste probabilmente un pericolo, o peggio ancora un arroccamento rispetto a un'impostazione che si era voluta dare e che non si intendeva assolutamente modificare anche con il contributo delle opposizioni in Consiglio Comunale. Fummo costretti, Assessore Oddati, a votare contro questo atto deliberativo perché mancava quello che era a nostro avviso il presupposto che oggi c'è e cioè la condivisione totale degli enti locali della nostra Regione, la Provincia, la stessa Regione già era prevista per fortuna, il Comune di Napoli ma soprattutto il Governo nazionale che oggi in questo nuovo protocollo di intesa si è individuato nel Ministero degli Esteri. Bene Assessore, noi non vogliamo sottrarci al dibattito come diceva Fucito, ci mancherebbe, anzi noi partecipiamo, mi dispiace che non sia numerosa la presenza anche delle opposizioni ma voglio dire anche un solo Consigliere Comunale di opposizione può esprimere la posizione di un gruppo o di una coalizione intera, anzi per fortuna c'è anche De Masi che ci sosterrà certamente. Voglio dire, noi oggi Assessore siamo doppiamente soddisfatti, siamo soddisfatti perché la iniziativa del forum delle culture può nascere così come avevamo previsto due anni fa, un anno e mezzo fa non ricordo neanche più, quando noi ritenevamo indispensabile che dovesse nascere ma alle condizioni non delle opposizioni ma alle condizioni di Assessore del buon senso e della massima partecipazione di tutti quanti i soggetti che possono determinare insieme, Assessore Oddati, anche la individuazione del riconoscimento di grande evento che significa denaro, finanziamenti pubblici, investimenti per la città e ricordo lei stesso Assessore Oddati quando lei stesso diceva: dobbiamo utilizzare questo evento per girare come un guanto dal punto di vista urbanistico la nostra città e a noi ci veniva molto da ridere sapendo quali erano le difficoltà, che erano particolarmente onerose del Comune di Napoli in quell'epoca e della stessa Regione e oggi lo sono altrettanto se non ancora più complicate. Bene, era indispensabile che si facesse uno sforzo perché da subito un Ministero, il Governo centrale potesse entrare in questa compagine che dovrà gestire questo evento, che dovrà insieme al Comune di Napoli disporre anche i finanziamenti per rivoltare come un guanto urbanisticamente questa città, io ci credo poco conoscendo le difficoltà finanziarie anche dello stato, ma comunque è indispensabile che questo evento del 2013 possa avere il riconoscimento di grande evento e per far questo lei finalmente con questo atto protocollo di intesa ratificato poche settimane fa è andato finalmente in quella direzione, ci è andato certamente non con le sue gambe perché le sue gambe andavano in una direzione opposta, perché le sue gambe si erano inchiodate sul selciato del forum delle culture, abbiamo detto più volte che era troppo ostinato e troppo capotico nelle sue scelte, che cambiare opinione sulle questioni importanti è indice di intelligenza e non certamente indice di mancanza di coerenza e che

coerenza e buon senso allora come oggi erano indispensabili per dotare questa città di un evento veramente rappresentativo, veramente univoco, un evento che potesse essere speso nell'interesse della nostra collettività nel modo migliore possibile. Vede Assessore, nella sua relazione poco fa lei ci ha illustrato il contenuto del protocollo e chi ha detto anche che sostanzialmente sono poche le valutazioni e le motivazioni che differenziano quello Statuto rispetto a questo protocollo. Allora io forse è sfuggito anche a lei, probabilmente, ma sicuramente al Consigliere Ambrosino, quando poco fa l'ha citata come Presidente della Fondazione. Lei sa, come so io, che in questo momento e fino a quando il signor Sindaco di Napoli non esprimerà insieme agli altri organismi individuati in questo protocollo d'intesa, la sua scelta nei confronti della nomina a Presidente di questa Fondazione, lei in questo momento non è il Presidente della Fondazione perché a far data dalla sottoscrizione del presente protocollo decadono tutte le cariche conferite prima d'ora in seno alla fondazione. Ebbene non è certo riferito a lei, perché immagino che il Sindaco voglia riproporre l'Assessore Oddati nella qualità di Presidente della Fondazione, ci mancherebbe, è una sua valutazione. Ma insieme alla revoca contestuale alla firma su questo protocollo d'intesa, insieme alla revoca momentanea della sua nomina cadono tutte quelle nomine che lei ha fatto tempo fa dopo l'approvazione di questa delibera e che noi abbiamo contestato. Non voglio entrare nel merito dei nomi perché sarebbe scorretto, ma anche quelle nomine in attesa che fosse individuato questo protocollo d'intesa e concluso un accordo con gli altri enti locali a partire dal Governo nazionale ci sembravano e ci sembrano veramente fuori di luogo, tant'è che la sottoscrizione dell'accordo ha previsto la loro revoca immediata. Vede Assessore, non è questione di lana caprina, è questione di riconoscimento, se vuole intenderla così, di un ruolo, di una battaglia che le opposizioni in quest'Aula hanno portato avanti. L'hanno portato avanti non nell'interesse di parte delle opposizioni, ma l'interesse di questa città. Oggi a distanza di un anno e mezzo, di due anni, non so quanti anni sono passati dall'approvazione di quella delibera, le abbiamo testimoniato e rappresentato la nostra grande soddisfazione, perché tutto ciò che è contenuto in questo protocollo d'intesa Assessore, anche se lei non ha la compiacenza neanche di guardarmi in faccia perché la cosa sarebbe più diretta, per carità lei può guardare anche fuori la porta, però o parlare con qualcuno o giocare con la macchinetta fotografica è scorretto perché fa perdere la concentrazione e a una persona che si sforza di parlare senza aver letto neanche le carte. E' antipatico io cerco sempre di guardare negli occhi la gente e stimolo la gente che guarda negli occhi, sarà un vizio antico. Le dicevo, noi siamo soddisfatti perché il contenuto delle proposte che nelle varie Commissioni, che in quest'Aula nei mesi di discussione sul forum delle culture noi abbiamo portato avanti e oggi sono contenute in questo ordine del giorno, in questo regolamento. E la nostra battaglia Assessore, è stata

fatta, come le ripeto, solo e soltanto e esclusivamente nell'interesse della città e del Comune di Napoli, qualunque esso sia il Sindaco che in quell'epoca gestirà, amministrerà, governerà questa città, perché qua la palla di vetro non ce l'ha nessuno. Quindi il nostro lavoro è stato fatto come forze politiche responsabili per togliere un giocattolo senza corda al Comune di Napoli o all'Assessore di turno e offrirgli una macchinetta telecomandata con tanto di batterie e ricariche, Assessore Oddati. Per questo motivo, collega Fucito, che abbiamo chiesto questo dibattito, perché quando abbiamo chiesto questo dibattito questo documento non c'era, perché noi eravamo preoccupati, ancora un mese fa, il 25 ottobre, come recita il timbro di protocollo su questo ordine del giorno, eravamo tutti preoccupati e dico di più, signor Sindaco, forse lei non lo sa, il primo a essere preoccupato oltre a noi, di questa assenza dell'Assessore Oddati nel senso che non ci forniva, non forniva al Consiglio notizie precise sull'iter sul percorso che si stava seguendo, il più preoccupato fra tutti è stato l'Assessore Pagana che ha plaudito all'iniziativa di presentare un ordine del giorno che potesse portare ancora una volta al centro del dibattito di quest'Aula il forum delle culture e le sue articolazioni e i suoi passi in avanti che pure sono stati compiuti. Quindi Assessore, le ripeto, stimolato dal Consigliere Fucito, probabilmente, non sarei neanche intervenuto perché le cose che io le ho detto sono quelle che le ho detto in Aula quando è stato il momento di approvare quella delibera e sono le cose alle quali crediamo, abbiamo creduto e abbiamo operato con la Regione Campania, con la Provincia di Napoli e con il Ministero perché questo Comune, indipendentemente da chi lo guida, potesse avere nel prossimo futuro uno strumento di rilancio della nostra città. Noi abbiamo la coscienza apposta, allora come oggi sole esclusivamente nell'interesse della città.

PRESIDENTE IMPEGNO

La parola al Consigliere De Masi.

CONSIGLIERE DE MASI

Penso che stiamo svolgendo questa discussione in un'atmosfera che francamente è singolare, l'influenza dal Assessore Oddati da un lato la crisi di Governo dall'altra, l'esito delle votazioni che stiamo per conoscere. Non so se è il contesto giusto per affrontare questo argomento, quanti siamo? 7 Consiglieri comunali presenti in Aula quando si tratta di dover discutere l'evento che per come ci è stato presentato è l'evento destinato a cambiare l'immagine della nostra città sul piano internazionale in. Allora io credo che o attendiamo che l'Assessore si ristabilisca pienamente che quindi possa relazionare al Consiglio in modo approfondito oppure attendiamo che si chiarisca, come diceva Fucito prima, la situazione politica nazionale, non so che cos'altro dobbiamo fare. Io penso che così non vada. Non ho mai attribuito al forum delle culture una

funzione miracolosa che non ha e non può avere, credo che lo stesso Assessore Oddati sia il primo a riconoscere questo elemento. Credo che accanto al forum la città abbia bisogno di molto altro e lo dico senza nessuna ragione di natura polemica. Penso che proprio per questa ragione credo che una discussione di questo genere non faccia onore a nessuno. Credo che la proposta di tenere una seduta di Consiglio comunale monotematica sul forum delle culture, andasse un po' al di là dell'illustrazione di questa delibera, non si limitasse soltanto a ratificare una discussione che è già stata assunta in altre sedi, un accordo impegnativo tra il Comune di Napoli, la Regione, il Governo nazionale, alla quale ovviamente nessuno può pensare di essere contraria. Ma quello che, secondo me, andrebbe discusso, lo diceva in qualche modo Fucito anche prima nel suo intervento e qual è il progetto, quali sono i contenuti, quali sono le linee operative sulle quali si sta lavorando nella realizzazione di questo appuntamento che è più vicino di quanto si pensa, che ormai siamo nel 2011, siamo in dirittura d'arrivo se si considerano i tempi che sono necessari per organizzare un'iniziativa di questo genere. Allora a me senza nessun aspetto polemico, non ho nessuna ragione per farlo, mi pare che questi elementi manchino, Assessore, nella sua relazione, mi pare che al Consiglio comunale sarebbe stato giusto fornire un quadro più ampio, un quadro che avesse in modo più dettagliato dato conto delle cose che si stanno facendo. Io so che è venuto un Consigliere comunale che l'ha accompagnato in questo ultimo giro che lei ha fatto a Valparaiso se non mi sbaglio. Valparaiso, mi scusi ma io a sua differenza non pratico queste località e questo sicuramente è un mio difetto, quindi mi scuso per l'errore della pronuncia. Però mi pare che tutto questo manca nella sua relazione, non ho sentito dal Consigliere Di Marzio un elemento di illustrazione al Consiglio comunale rispetto alla partecipazione che c'è stata a questa seduta. Perciò io per queste ragioni non sono in condizione di partecipare alla votazione e proprio perché credo che non si possa svilire ulteriore la funzione del Consiglio comunale rispetto a un tema così decisivo, mi sento in tutta coscienza di chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE IMPEGNO

Prego, procediamo alla verifica del numero legale.

La Dott.ssa Giovine procede all'appello.

Sindaco: presente

Alvino: assente

Ambrosino: presente

Anniciello: presente

Benincasa: assente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: presente

Caccavale: assente

Carbone: assente

Carotenuto: presente

Centanni: presente

Cigliano: assente

Cilenti: presente

De Masi: assente

De Simone: assente

D'Esposito: presente

Di Marzio: presente

Fellico: presente

Fiola: presente

Fucito: presente

Funaro: presente

Galiero: presente

Giordano: presente

Giudice: assente

Guerriero: assente

Impegno: presente

Lamura: assente

Lanzotti: assente

Lucci: assente

Lupo: presente

Malvano: assente

Mansueto: assente

Mastranzo: assente

Migliaccio: assente

Minisci: presente

Minopoli: assente

Monaco: assente

Montemarano: assente

Moretto: assente

Moxedano: assente

Nicodemo: presente

Nonno: assente

Palladino: presente

Palmieri: assente

Palomba: assente

Parisi: presente

Renzullo: presente

Russo: assente

Sannino Gaetano: presente
Sannino Pasquale: presente
Santoro: assente
Scala: presente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Simeone: assente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Venanzoni: presente
Verde: assente
Vitobello: assente
Zimbaldi: presente

PRESIDENTE IMPEGNO

Richiamiamo gli assenti

La Dott.ssa Giovine procede all'appello

Alvino: assente
Benincasa: assente
Caccavale: assente
Carbone: assente
Cigliano: assente
De Masi: assente
De Simone: assente
Giudice: assente
Guerriero: assente
Lamura: presente
Lanzotti: assente
Lucci: assente
Malvano: assente
Mansueto: assente
Mastranzo: assente
Migliaccio: assente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: assente
Moxedano: assente
Nonno: assente

Palmieri: assente
Palomba: assente
Russo: assente
Santoro: assente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Simeone: assente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Verde: assente
Vitobello: assente
Monopoli: presente
Simenone: presente

PRESIDENTE IMPEGNO

Presenti 31, la seduta valida. Non ho altri iscritti a parlare, pertanto do la parole all'Assessore Oddati.

ASSESSORE ODDATI

Forse è opportuno, ma solo brevemente, chiarire alcuni punti. Un accordo istituzionale è un accordo istituzionale, vale diciamo non relativamente alla situazione attuale o contemporanea di un Governo, di una Regione, di un Comune, di una Provincia, vale in assoluto. Quindi non c'entra nulla, come dire al Consigliere Fucito, il fatto che oggi ci fosse non ci fosse il Governo, è indispensabile che il forum delle culture...

PRESIDENTE IMPEGNO

Per favore l'Assessore Oddati sta parlando.

ASSESSORE ODDATI

Scusate, ma io faccio fatica a parlare, perché ho la tosse e il raffreddore quindi ci deve essere la volontà di ascoltare.

Quindi ribadisco che il valore di un accordo istituzionale va al di là di una situazione cogente o contemporanea di quale che sia il Governo o il Ministro, quando eri realizza soprattutto un evento che si prefigura negli anni è importante che le istituzioni partecipino in quanto istituzione, questo credo sia la cosa da dire. In secondo luogo vorrei chiarire che siamo arrivati a questo tipo di accordo Consigliere Lamura Lei sta leggendo il giornale, siamo arrivati a questo tipo di accordo sulla base di un lavoro intenso che ha visto protagonista me, il Sindaco Iervolino, il Vice Sindaco Santangelo e dall'altro lato il Presidente Caldoro e alcuni componenti della sua Giunta e che questo accordo si è realizzato perché tutte le parti concordavano, non perché qualcuno vi ci fosse costretto o

obbligato. Anzi se lei avesse la bontà di andare a rivedere le posizioni che l'Amministrazione comunale ha sempre espresso troverà esattamente il punto a cui siamo arrivati. Noi eravamo favorevoli a un luogo di raccordo istituzionale che fosse incardinato presso la Regione Campania, per noi questo andava bene sia che il Presidente Fosse Bassolino, sia che il Presidente fosse Caldoro, abbiamo sempre detto che eravamo favorevole all'istituzione di una cabina di regia a guida regionale. Abbiamo sempre detto che eravamo favorevoli alla presenza della provincia, abbiamo più volte scritto al Presidente della Procura per richiedere la sua presenza nella fondazione, non abbiamo ricevuto risposta. Questo fu il solo motivo per cui non comprendemmo la provincia dalla Fondazione dal momento che non avevamo il suo consenso affinché ci potesse stare, dunque non potevamo pretendere noi di decidere per conto di un altro ente, di un'altra funzione istituzionale. In terzo luogo abbiamo sempre detto che ritenevamo indispensabile che la titolarità dell'evento rimanesse al Comune di Napoli, ma che vi fosse la più ampia partecipazione istituzionale e così avviene con questo protocollo d'intesa. Abbiamo sempre detto che per quanto ci riguardava era necessaria una gestione condivisa e che questa gestione condivisa però non potesse annullare le prerogative di chi aveva lavorato alla costruzione di questo evento, cioè nella fattispecie il Comune di Napoli che come prevede, lo ribadisco ancora una volta, il regolamento del forum delle culture è il comune titolare dell'evento. Ora il protocollo d'intesa a cui siamo arrivati è frutto di una profonda intesa istituzionale, ma è anche frutto io credo della posizione che questo comune ha sempre espresso. E' una singolare, singolarissima situazione quella in cui mi sono trovata in tutti questi anni, un destino molto strano. Non ho mai ricevuto così tante accuse, colpi bassi e offese per aver lavorato giorno e notte, per portare questo evento nella nostra città. E' veramente singolare quello che mi è avvenuto, se ci penso oggi con lenti retrospettive, se guardo a tutto quello che è successo in questi anni, a quante volgarità sono state dette anche sulla mia persona, perfino sui viaggi arrivo alla determinazione, qualche volta di pensare dentro di me "chi me l'ha fatto fare, mi facevo i fatti miei" come molti fanno, la vita scorreva lo stesso, probabilmente avevo meno problemi e non avrei ricevuto così tanti colpi bassi, accuse, a volte delle volgarità inutili, come l'ultima pronunciata da De Masi poco fa che fingeva che non conosceva il nome di Valparaiso o Valpareiso perché lui non si muove da Napoli e male fa a non muoversi da Napoli, perché gli farebbe bene girare un po', prendere un po' d'aria fuori, probabilmente, sarebbe meno chiuso dentro il suo dolore per non so quale acerba situazione del destino che l'ha privato delle sue sorti memorabili. Purtroppo non è andata così, non è colpa di nessuno, non se la può prendere con me De Masi, farebbe bene a andare un po' in giro a vedere il mondo, forse sarebbe più allegro, più contento, meno triste, la vedo triste. Allora noi abbiamo lavorato, ora questo evento si farà, questo è il punto importante, non è

importante chi lo farà, non è più importante, per me oggi con l'approvazione di questo Statuto cessa ogni problema di questo punto di vista perché quello che è certo è che c'è un accordo istituzionale, c'è una cabina di regia, questa cabina di regia per oggi vede alcune presenze, domani può darsi ne vedrà delle altre perché si voterà al Comune, si voterà da altre parti, è normali che possano cambiare, ma l'importante è che ci sia lo strumento che deve mettere a disposizione le risorse per lo svolgimento di questo grande evento. C'è la fondazione, ma questo vorrei dirlo, non c'è un'interruzione nella vita della fondazione, non so dove lei l'abbia letto nel protocollo. C'è scritto in maniera molto chiara nel protocollo che si ridefinisce la fondazione quando ci saranno le nuove nomine decadono le vecchie, d'altra parte non poteva non essere così dal momento.... Lo conosco peggio di lei, ma lo conosco lo stesso, sicuramente peggio, questo si aggiunge, poi le porterò il mio curriculum studiorum, così vediamo se lo conosco bene o lo conosco male. L'attività della fondazione e la sua continuità è assicurato da questo protocollo d'intesa e non poteva essere altrimenti, dal momento che noi abbiamo continuato a operare anche per lo svolgimento delle attività di Valparaiso con la piena concordia della Regione Campania. Quindi la fondazione è ridefinita, saranno ridefinite le nuove cariche, saranno ridefinite le nuove funzioni, ma soprattutto quello che è importante è che questo evento si realizzerà, quale che sia il Presidente, il direttore Generale, quali che siano i componenti della cabina di regia, quale che sia il prossimo Sindaco di Napoli questo non è più importante, è importante che il forum delle culture è un'occasione che la città ha, che svolgerà che può essere una grande occasione, su questo è l'unico punto su cui sono d'accordo con De Masi, può essere una grande occasione, può essere, può essere anche un'occasione sbagliata, può essere che non riusciremo a realizzare questa grande occasione che come abbiamo pensato, dipenderà molto da noi, dipenderà da come lo faremo, dipenderà della velocità con cui questa cabina di regia adesso prenderà in esame le proposte che stiamo avanzando e deciderà se mandarle avanti oppure no, dipenderà dalle risorse che si investiranno, dipenderà da tanti fattori. Ma certo se tutti questi fattori dovessero concorrere positivamente può essere una grande occasione per la nostra città, non l'unica, sicuramente non l'unica, ne servono oltre, sicuramente serve oltre a un grande evento serve la gestione ordinaria della città, serve ogni giorno affrontare i problemi quotidiani che abbiamo, come abbiamo cercato di fare bene, male, questo ognuno giudicherà, ma noi abbiamo messo tutto il nostro impegno, tutto il nostro cuore nella gestione della vita di questa città in questi anni, abbiamo cercato di fronteggiare situazioni difficili, emergenze terribili, abbiamo cercato di farlo con quattro soldi, ma conservando però la pari dignità, la testa alta e soprattutto la pulizia dei nostri conti a differenza di altre istituzioni di questo nostro territorio. Dunque questo è il risultato che noi oggi abbiamo, abbiamo una possibilità per

la città, questa possibilità è di tutti quanti noi, ora non c'è un nome scritto attorno a questa possibilità, c'è un accordo istituzionale, il Comune che è titolare, la Regione che concorre all'istituzione della fondazione, il Governo nazionale con il Ministero degli esteri e la Provincia se vogliono possono segnare, cogliere questa grande occasione e portarla a compimento. Quindi questo è il passo in avanti decisivo che facciamo anche con l'atto di oggi. Io non farei una conta tra chi ha avuto ragione e chi ha avuto torto, tra vincitori e vinti, farei un'altra conta, finalmente siamo riusciti a fare una cosa nella quale ci sono molti vincitori e nessun vinto, nella quale c'è stato dibattito, c'è stata discussione, c'è stato scontro, c'è stato anche difficoltà, come è giusto, critico e come è giusto dissensi, però non c'è dubbio che alla fine arriviamo a compiere un atto significativo per il futuro di Napoli. Ora mi chiedo e vi chiedo, lo faccio retoricamente, perché spesso si dice "ma qui si discute poco". Di quale evento importante della nostra città, teatro o festival, non lo so, istituzione di un museo, di quale evento si è discusso camere si è discusso e per tante ore delle forum delle culture in questa sede, in questa sala di Consiglio comunale e nelle Commissioni? Di quale evento si è discusso così tanto? Quali programmi sono stati sviscerati così tanto? Ora mi si dice "qui non si racconta il programma" ma io che ho fatto una relazione lunghissima quando abbiamo fatto la prima seduta di Consiglio comunale ho fatto quella relazione spesso nella disattenzione generale, io sono pronto a ridiscutere di nuovo tutto l'impianto e a raccontarlo, i 4 temi principali del forum, il tema che abbiamo scelto, le tre sezioni in cui si dividerà il forum delle culture, le risorse che abbiamo chiesto alla Regione, gli scenari che vogliamo designare per la riqualificazione urbana del centro storico e della zona occidentale della città. Queste sono cose che ormai sono nel dibattito, appartengono al nostro dibattito, che ci siamo detti e raccontare molte e molte volte. Ora non è più il tempo di ripetere cose già dette, è il tempo di fare, di agire, mancano poco più di 2 anni e mezzo, noi abbiamo ottenuto l'assegnazione il 19 dicembre del 2007. Bhe dal 19 dicembre del 2007 oggi abbiamo fatto dei passi in avanti, ma non tanti quanti sarebbero stati necessari perché? Per tanti motivi, per l'opposizione del Governo nazionale e io credo anche per un po', la chiamo in questo modo, di miopia e di disattenzione da parte di tutti quanti noi e delle istituzioni principali. In particolare la Regione ha avuto la possibilità anche la Giunta precedente di approvare le scelte che noi abbiamo posto loro davanti con largo anticipo e non negli ultimi trenta giorni, questo è un dato di fatto, oggi questo ritardo c'è però c'è anche finalmente uno strumento nuovo e la voglia di andare avanti, dunque oggi è il momento di agire e io credo che tutti quanti siamo consapevoli che ci siano grande possibilità, io penso anche per tanti pezzi del nostro territorio, voglio dire al Consiglio Ambrosino, è chiaro che noi dobbiamo scegliere alcuni scenari principali, è evidente che il centro antico della città per la sua natura, per la sua straordinaria

forza culturale, per il suo patrimonio archeologico, paesaggistico, storico è un punto di riferimento essenziale, è chiaro che noi abbiamo bisogno di un luogo per l'organizzazione di grandi eventi aperto, ampio come solo la zona occidentale può essere, è l'unica area che può offrire queste possibilità e queste prospettive, allo stesso tempo è chiaro che noi dobbiamo fare in modo che vi sia una presenza policentrica del forum delle culture che vi siano luoghi importanti, toccati da questo evento nella zona nord nella città... Nella zona orientale perché credo che sia per il bene della città che noi realizziamo questo evento a mio avviso molto significativo e importante come altre realtà hanno fatto. Non miracolistico, tutt'altro, però importante e dunque sono convinto che potremmo lavorare e collaborare anche perché altri luoghi della città possono essere interessati dal forum delle culture e in particolare come lei spesso qui ha richiamato, la zona nord della città, però dobbiamo avere alcuni scenari fondamentali e dobbiamo avere un'idea di che cosa deve essere questo evento altrimenti sbaglieremo io credo, sbaglieremo scelta. Dunque, ho concluso, vi ringrazio, io penso che fosse importante essere presente qui anche se in uno stato di salute precario, non credo che questo abbia inciso molto, cioè come sono quando ho la febbre sono pure quando non ce l'ho, quindi più o meno il mio livello è questo non è né più altro e né più basso, mi dispiace ma non ho perso granché con la febbre quindi non posso accamparla come scusante, ma credo che fosse importante essere qui, importante fare questa discussione, importante dire che questa fase nuova del forum, questa fase di collaborazione istituzionale è una fase che noi abbiamo ricercato, abbiamo voluto e siamo riusciti a realizzare e devo riconoscere naturalmente nelle istituzioni con cui abbiamo dialogato la stessa volontà, devo riconoscere che dal primo momento da parte del Presidente della Giunta Regionale c'è stata attenzione verso il forum delle culture, devo riconoscere che la Giunta Regionale si è, come dire, messa in questa discussione con un atteggiamento positivo e devo riconoscere che il risultato complessivo è il risultato di un buon dialogo, come dicevo all'inizio io auspicherei che questo buon dialogo avvenisse per il bene delle nostre comunità anche su altri temi. Naturalmente ci saranno sempre ragioni e motivi di scontro, di differenze e di conflittualità tra schieramenti opposti e ci mancherebbe altro e le mie ragioni di opposizioni alla Giunta Caldoro sono enormi e tantissime, tuttavia su questo punto io credo ci sia un modello che può essere seguito per il bene della nostra città e della nostra Regione anche su altri temi, se riusciremo a farlo credo che ne trarremo un beneficio tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie, grazie a lei. Allora pertanto pongo in votazione la deliberazione di Giunta Comunale numero 2.028 del 10 dicembre 2010, proposta al Consiglio della presa d'atto del protocollo firmato in data 21/10/2010 tra Ministero Degli

Affari Esteri, Direzione Generale della promozione e la cooperazione culturale, Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli per il Forum universale delle culture 2013, modifica dello statuto della fondazione secondo quanto stabilito dal protocollo sottoscritto. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, è approvata... Presidente prima che andassi in votazione mi doveva... Le do la parola dopo, me la faccia prima approvare perché sto in votazione e non posso interrompere. Approvata all'unanimità. Strappo al Regolamento, vorrei dare un attimo la parola al Presidente Lamura perché ero in votazione e non ho visto che la chiedeva per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LAMURA

Io avrei voluto fare semplicemente una dichiarazione di voto che naturalmente era favorevole, però mi si consenta di chiarire per un attimo con l'Assessore Oddati, è sembrato che dovessimo scambiarsi curriculum, quello che io ho letto Assessore l'ha letto pure lei, lo conosce quanto me perché l'italiano lo conosce bene anche lei e tutti quelli che solo in quest'Aula. Il problema è un altro, è che dopo questa sua precisazione io sono preoccupato, sono preoccupato perché evidentemente il Sindaco ha firmato questo protocollo di intesa come leggo nell'ultima pagina ma lei avrà contribuito alla predisposizione dell'atto e se lei non sa che tutte le nomine che a nostro avviso da quello che so io avendone parlato con Caldoro era un presupposto essenziale l'annullamento di tutte le nomine già assunte, già effettuate dal Comune di Napoli e quindi non poteva essere diversamente, io non l'ho interrotta Assessore, non c'è nulla da chiarire, io ripeto questo è l'italiano io la invito semplicemente a essere leggermente più umile perché le voglio ricordare innanzitutto che attaccare il collega De Masi che è fuori dell'Aula non si fa, non lo abbiamo mai fatto ma anche questa vicenda della quale lei si è lamentato che è stato criticato in questi anni io vorrei ricordarle che da questi banchi attacchi a lei personalmente non ne sono stati mai rivolti se non di natura politica, fino ad arrivare all'ordine del giorno del Consiglio Comunale approvato all'unanimità che chiedeva un confronto con la sua persona nella qualità di Assessore per darci le informazioni su quanto stava accadendo tra Comune, Regione, provincia e quant'altro, quindi nessun tipo di attacco a lei personalmente, ma una preoccupazione che avevamo e che abbiamo perché se lei con questo tipo di atteggiamento e con questa arroganza che ha caratterizzato i due anni e quindi i ritardi dell'approvazione di questa delibera, di questo atto importantissimo per la città nella formula che è stata approvata solo due anni dopo quello che lei aveva messo in campo appunto due anni fa, è solo ed esclusivamente per responsabilità del suo atteggiamento e della sua arroganza e come ha avuto... E l'arroganza gliel'hanno dimostrata... Lei l'ha dimostrata soprattutto nei confronti degli uomini della sua maggioranza che in molti casi

sono stati con lei più critici di quanto non siamo stati noi, perché il nostro interesse era solo l'approvazione dell'atto deliberativo e non la polemica con lei strumentale, mi spiego Assessore? Allora votiamo convinti questo ordine del giorno perché siamo assolutamente convinti della validità dell'iniziativa, oggi come allora saremo ancora più soddisfatti se lei facesse un passo indietro ed evitasse di guidare la fondazione perché questo sarebbe un vero passo nella direzione della distinzione e della tranquillità, tanto lei è già rappresentato nel collegio, nell'alto organismo dove è previsto anche l'Assessore all'Urbanistica, l'Assessore Belfiore e lei, lei è già inserito nell'organismo del forum delle culture, potrebbe fare un passo indietro nell'interesse della città per la sua arroganza e non certamente per altro.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. Al di là dei toni e senza naturalmente riprendere nulla di quanto è stato detto voglio però ricordare a tutti quanti voi con il tono, diciamo, pacato che abbiamo votato tutti all'unanimità un atto deliberativo, quindi al di là dei toni che si sono sentiti da entrambe le parti c'è un atto approvato all'unanimità quindi da tutto il Consiglio Comunale e mi consentirete di evidenziarlo con la giusta, come dire, rilevanza. Detto questo, abbiamo adesso da approvare le ratifiche della manovra di Bilancio, la prima ratifica è quella che avevo già citato, la deliberazione di Giunta Comunale numero 1.836 del 15/11/2010 a firma dell'Assessore Riccio, nessuno mi chiede di intervenire, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, la ratifica è approvata maggioranza con il voto contrario del PDL e l'astensione del Consigliere Galiero. Deliberazione di Giunta Comunale numero 1.896 del 29/11/2010 ratifica a firma dell'Assessore Saggese, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, la ratifica è approvata a maggioranza con il voto contrario del gruppo PDL. Deliberazione di Giunta Comunale numero 1.845 del 19/11/2010, proposta al Consiglio a firma dell'Assessore Saggese, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, l'atto deliberativo è approvato a maggioranza con il voto contrario del gruppo PDL. Deliberazione di Giunta Comunale numero 1.890 del 23/11/2010 a firma dell'Assessore Giacomelli, la pongo in votazione, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, la delibera è approvata a maggioranza con il voto contrario del PDL. Non vi sono più altri argomenti all'ordine del giorno, abbiamo approvato tutte i punti all'ordine del giorno, pertanto la seduta del giorno 16 è revocata, è sconvocata, non avrà luogo, pertanto la seduta di oggi è sciolta. Grazie e ricordo che ci vediamo domani, arrivederci.

Indice degli interventi

Presidente Moretto.....	2
Presidente Moretto.....	3
Presidente Impegno	4
Consigliere Fucito.....	4
Presidente Impegno	6
Consigliere Santoro	6
Presidente Impegno	9
Consigliere Nicodemo	9
Presidente Impegno	10
Consigliere Di Marzio	10
Presidente Impegno	11
Consigliere Ambrosino.....	11
Presidente Impegno	12
Consigliere Lamura	12
Presidente Impegno	15
Consigliere Giordano.....	15
Presidente Impegno	15
Consigliere Ambrosino.....	15
Presidente Impegno	16
Consigliere Lamura	16
Presidente Impegno	16
Consigliere Moretto.....	16
Consigliere Borriello A.....	17
Presidente Impegno	17
Consigliere Funaro.....	17
Presidente Impegno	17
Consigliere Lamura	17
Presidente Impegno	18
Consigliere Ambrosino.....	18
Presidente Impegno	18
Assessore Oddati	18
Presidente Impegno	22
Consigliere Sannino.....	22
Presidente Impegno	23
Consigliere Palladino.....	23
Presidente Impegno	24
Consigliere Fucito.....	24
Presidente Impegno	25
Consigliere Ambrosino.....	25
Presidente Impegno	25
Consigliere Fucito.....	25
Presidente Impegno	28
Consigliere Sannino.....	28
Presidente Impegno	28
Consigliere Sannino.....	28
Presidente Impegno	28
Consigliere Lamura	28
Presidente Impegno	32
Consigliere De Masi	32
Presidente Impegno	33
Presidente Impegno	35
Presidente Impegno	36
Assessore Oddati	36
Presidente Impegno	36

Consiglio Comunale 14.12.2010

Assessore Oddati	36
Presidente Impegno	40
Consigliere Lamura	41
Presidente Impegno	42